

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI ESERCIZIO 2019

Sommario

PREMESSA.....	2
SEZIONE I – Relazione sull’andamento della gestione di cui all’art. 24 del DPR 254/2005.....	3
Il contesto socio-economico territoriale	3
Il contesto normativo e istituzionale	17
Il contesto organizzativo e le risorse umane	19
Fatti di gestione intervenuti ed effetti prodotti sul preventivo economico	24
SEZIONE II – Relazione sulla gestione di cui all’art. 7 del D.M. 27.03.2013 con articolazione della spesa per missioni e programmi e Conto Consuntivo in termini di cassa (art. 5 comma 3 lett. a)	48
SEZIONE III – Rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali di cui al DPCM 18.09.2012	56

PREMESSA

La presente relazione accompagna il bilancio d'esercizio relativo all'anno 2019 e viene redatta in ottemperanza alle disposizioni dettate in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili pubblici. In particolare, viene redatta sulla base delle previsioni di cui al DM 27.03.2013 con cui sono stabiliti i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche, tra cui le Camere di Commercio, tenute al regime di contabilità civilistica, ai fini della raccordabilità con i dati delle amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria.

Come precisato nella circolare RGS n. 13 del 24.03.2015, le previsioni contenute nel citato decreto ministeriale non sostituiscono, bensì affiancano, tutte le speciali disposizioni di cui sono destinatari gli Enti pubblici. Pertanto, alle Camere di Commercio è tuttora applicabile il DPR 02/11/2005 n. 254 del quale viene tenuto conto nella redazione della presente relazione, così come nella predisposizione del Bilancio d'esercizio più in generale.

Nella Relazione verranno fornite – oltre all'analisi del risultato economico ed il raffronto del consuntivo rispetto al preventivo aggiornato – anche informazioni circa i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2019 e con il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio, approvato dal Consiglio contestualmente al Bilancio di Previsione 2019.

L'analisi più dettagliata sulla performance conseguita verrà successivamente sviluppata nella Relazione sulla Performance dell'Ente.

La struttura della presente relazione tiene conto delle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 5114 del 9.4.2015.

Essa si compone di diverse sezioni così articolate:

SEZIONE I – Relazione sull'andamento della gestione di cui all'art. 24 del DPR 254/2005;

SEZIONE II – Relazione sulla gestione di cui all'art. 7 del D.M. 27.03.2013 con articolazione della spesa per missioni e programmi;

SEZIONE III – Rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali di cui al DPCM 18.09.2012.

SEZIONE I – Relazione sull'andamento della gestione di cui all'art. 24 del DPR 254/2005

La presente sezione illustra, in ottemperanza alla norma in oggetto, i risultati della gestione ed il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti con riferimento alle funzioni istituzionali secondo le indicazioni del preventivo riguardante il medesimo esercizio.

In essa vengono analizzate le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio in termini di risorse e azioni, tenuto conto del contesto socio economico della provincia, nonché del contesto normativo ed istituzionale in cui la Camera di commercio si è trovata ad operare.

Il contesto socio-economico territoriale

Vengono esaminati in questo contesto i dati economici più recenti di cui si ha notizia, con l'avvertenza che le dimensioni di ciascun fenomeno e la tipologia delle informazioni rilevate fanno sì che la tempistica della divulgazione sia diversificata nel tempo.

I dati attualmente disponibili con l'aggiornamento all'anno 2019 ci restituiscono l'immagine di un contesto ancora in fase di assestamento, dove alcuni indicatori evidenziano andamenti positivi, mentre altri riscontrano piccoli segnali di arretramento. Le dinamiche anagrafiche del Registro delle imprese confermano il permanere di alcune criticità nel sistema economico del territorio che si riflettono in un processo di razionalizzazione che è in atto da tempo e non si è ancora esaurito. Risultano ancora in calo le imprese del comparto Agricoltura, del settore delle Costruzioni e del Commercio, mentre si registrano piccoli segnali positivi per i Servizi di Alloggio e ristorazione e per alcune attività dei Servizi. Gli scambi commerciali con l'estero evidenziano una nuova crescita, confermando una dinamica positiva -ininterrotta dal 2012- che trova i suoi punti di forza nella capacità competitiva delle imprese manifatturiere locali e nelle attività della logistica. Risultano ancora in forte calo i protesti cambiari, mentre si registra un contenuto aumento dei fallimenti. I risultati dell'Indagine Istat sulle Forze di lavoro (media anno 2019) evidenziano andamenti positivi del tasso di attività e del tasso di occupazione, con una dinamica molto positiva per la componente femminile. La Cassa Integrazione registra un incremento delle ore complessive autorizzate per effetto della forte richiesta di interventi Straordinari nel settore dell'industria manifatturiera, mentre si riscontra una significativa riduzione degli interventi di Cassa integrazione Ordinaria.

Gli Scenari di previsione elaborati da Prometeia -per l'anno 2019- stimano una crescita del Valore aggiunto della provincia di Piacenza nella misura dello 0,4%, mentre negli ambiti territoriali superiori si prevede una crescita dello 0,3% a livello regionale e dello 0,2% per il dato nazionale. Per il 2020 si prospetta un fortissimo rallentamento dell'economia locale conseguente agli effetti dell'emergenza sanitaria e si prevede una riduzione complessiva del Valore Aggiunto nella misura del 7,5%. Risulta di poco inferiore la contrazione attesa per la regione Emilia-Romagna (-7%), mentre a livello nazionale la riduzione attesa è del 6,5%. Saranno l'industria e le costruzioni ad accusare il colpo più duro, ma anche nei servizi la ripercussione sarà consistente. Prometeia stima che nel 2020 a Piacenza il blocco delle attività industriali determinerà una caduta del valore aggiunto del 12,9%, con un parziale recupero del 6,9% nel 2021, quando l'attività industriale potrà trainare la ripresa. Nel comparto delle costruzioni il

valore aggiunto nel 2020 dovrebbe subire una caduta del 10,4%, dopo che nel 2019 aveva riscontrato un incremento prossimo al 6%. Il rimbalzo atteso per questo settore nel 2021 sarà relativamente contenuto (4,3%). Nel settore dei servizi il valore aggiunto nel 2020 accuserà un calo del 5,8% e il recupero previsto per il 2021 è nell'ordine del 3,1%.

Dinamica imprenditoriale

Imprese registrate per Settore di attività economica e per Status, Provincia di Piacenza, Anno 2019

Ateco2007	Attive	Sospese	Inattive	Procedure concorsuali	Scioglimento o Liquidazione	TOTALE
A Agricoltura, silvicoltura pesca	4.838	0	19	7	24	4.888
B Estrazione di minerali da cave e miniere	18	0	3	2	1	24
C Attività manifatturiere	2.447	0	106	118	127	2.798
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	51	0	2	0	1	54
E Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	49	0	2	0	1	52
F Costruzioni	4.405	2	96	86	149	4.738
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparaz. Auto	5.853	5	289	111	174	6.432
H Trasporto e magazzinaggio	908	0	38	45	38	1.029
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	1.904	7	239	16	65	2.231
J Servizi di informazione e comunicazione	571	0	19	7	32	629
K Attività finanziarie e assicurative	572	0	11	6	10	599
L Attività immobiliari	1.064	0	57	23	82	1.226
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	837	0	27	12	41	917
N Noleggio, agenzie di viaggio, serv. imprese	616	0	14	15	33	678
P Istruzione	115	0	3	3	6	127
Q Sanità e assistenza sociale	156	0	3	6	6	171
R Attività artistiche, sportive, intratt. divertimento	285	0	21	7	55	368
S Altre attività di servizi	1.263	0	19	0	13	1.295
T Attività di famiglie e conviv. datori di lavoro	1	0	0	0	0	1
X Imprese non classificate	8	0	755	14	76	853
TOTALE	25.961	14	1.723	478	934	29.110

Fonte: CCIAA di Piacenza su dati Infocamere StockView

Prendendo in esame la dinamica anagrafica, ovvero la ricostruzione dei flussi di iscrizioni e cessazioni registrati nell'anno 2019, riscontriamo che le nuove iscrizioni sono state 1.410 (79 in meno rispetto alle iscrizioni registrate nel 2018 quando erano state 1.489), e le cessazioni sono risultate pari a 1.721 (incrementate di 83 unità rispetto al dato 2018). Lo scarto fra i due flussi anagrafici risulta collocato in campo negativo per 311 unità e si riduce a 252 se escludiamo dal conteggio le 59 cessazioni effettuate "d'ufficio" su disposizione del Tribunale. Il tasso di crescita, per effetto della significativa contrazione delle nuove iscrizioni e dell'aumento delle cessazioni registrati nel periodo, risulta più "pesante"

rispetto ai valori riscontrati nell'ultimo quinquennio. Alla fine di Dicembre 2019 lo stock delle Imprese Registrate alla Camera di Commercio di Piacenza risulta quindi pari a 29.110 unità.

La serie storica dei dati evidenzia che dal 2012 il numero delle iscrizioni è risultato costantemente inferiore a quello delle cessazioni, anche escludendo dal computo le cessazioni d'ufficio; rispetto al 2018, inoltre, a fronte del persistente calo delle iscrizioni, si evidenzia un incremento nelle cessazioni che porta a far risalire negativamente l'indice del tasso di crescita a -0,86.

Dinamica anagrafica imprenditoriale: Provincia di Piacenza, Serie storica

Anni	Imprese Registrate	Iscrizioni	Cessazioni Totali	di cui: Cancellate d'ufficio	Cessazioni al netto delle cessate d'ufficio	Saldo Totale	Saldo escluse cessate ufficio	*Tasso di crescita
2012	31.268	1.755	2.276	300	1.976	-521	-221	-0,70
2013	30.758	1.636	2.133	137	1.996	-497	-360	-1,15
2014	30.426	1.588	1.898	111	1.787	-310	-199	-0,65
2015	30.162	1.611	1.883	217	1.666	-272	-55	-0,18
2016	29.923	1.537	1.790	114	1.676	-253	-139	-0,46
2017	29.560	1.480	1.843	204	1.639	-363	-159	-0,55
2018	29.421	1.489	1.638	17	1.621	-149	-132	-0,45
2019	29.110	1.410	1.721	59	1.662	-311	-252	-0,86

Fonte: CCIAA di Piacenza su dati StockView * Escluse le cessate d'ufficio

I dati relativi alla nati-mortalità delle imprese disaggregati per classe di forma giuridica, hanno evidenziato un andamento positivo per le Società di capitale, mentre sono risultate in flessione le Imprese individuali e le Società di persone. L'incidenza delle società di capitale sul numero complessivo delle iscrizioni (329 sul totale di 1.410) è stata del 23% a conferma della tendenza positiva già osservata anche negli ultimi anni. Si riduce invece il peso delle Imprese individuali all'interno del Registro camerale e anche in questo caso si tratta di un fenomeno in atto da tempo. Oltre il 70% delle cessazioni ha riguardato imprese costituite come Impresa individuale (1.236 sul totale di 1.721) e la consistenza attuale di questo aggregato è pari a 16.305 unità, con una riduzione di 278 soggetti rispetto allo scorso anno. La ripartizione delle aziende piacentine tra le diverse forme giuridiche vede comunque l'aggregato delle ditte individuali al primo posto con una quota del 56%, a seguire le società di capitale con il 23,4% e le società di persone con il 17,9%.

Dinamica Anagrafica per Classe di Forma giuridica - Anno 2019

	Imprese Registrate al 31-12-2019	Iscrizioni	Cessazioni Totali	di cui: Cancellate d'ufficio	Saldo Totale	Saldo escluse cessate d'ufficio	Tasso di crescita Anno 2019 *
Società di Capitale	6.813	329	251	54	78	132	1,96
Società di Persone	5.211	100	206	1	-106	-105	-1,97
Imprese Individuali	16.305	955	1.236	4	-281	-277	-1,67
Altre Forme	781	26	28	0	-2	-2	-0,26
TOTALE	29.110	1.410	1.721	59	-311	-252	-0,86

* Escluse cessate d'ufficio

Fonte:Elaborazioni CCIAA Piacenza su dati Movimprese

Prendendo in esame le dinamiche anagrafiche e i dati di consistenza relativi ai territori di confronto si evidenziano dinamiche per lo più negative, ma tutte di minore intensità rispetto al dato locale. La provincia di Reggio Emilia registra una sostanziale parità fra iscrizioni e cessazioni, mentre per la provincia di Lodi e per il dato nazionale si riscontrano esiti cautamente positivi.

La dinamica anagrafica delle imprese a Piacenza e nei territori di confronto, Anno 2019

	Imprese Registrate al 31/12/2019	Iscrizioni	Cessazioni Totali	di cui: Cancellate d'ufficio	Saldo Totale	Saldo escluse cessate ufficio	*Tasso di crescita
Piacenza	29.110	1.410	1.721	59	-311	-252	-0,86
Parma	45.811	2.546	2.664	20	-118	-98	-0,21
Reggio Emilia	54.064	3.411	3.908	492	-497	-5	-0,01
Cremona	29.055	1.528	1.810	138	-282	-144	-0,49
Lodi	16.693	1.001	1.021	110	-20	90	0,54
Pavia	46.581	2.760	3.054	161	-294	-133	-0,28
Emilia Romagna	451.976	25.414	27.907	1.062	-2.493	-1.431	-0,31
ITALIA	6.091.971	353.052	362.218	35.795	-9.166	26.629	0,44

Fonte: CCIAA di Piacenza su dati Stock View * Escluse le cessate d'ufficio

Da qualche anno non è più possibile effettuare l'analisi della nati-mortalità delle imprese in riferimento ai singoli settori di attività a causa del crescente numero di iscrizioni che risultano "non classificate" per attività economica, ovvero imprese che vengono iscritte al Registro delle Imprese senza la contestuale attribuzione di un codice attività, indicazione che avviene in un momento successivo con il perfezionamento della posizione che viene poi aggregata al settore di appartenenza. Per capire le dinamiche in atto nei diversi settori di attività possiamo mettere a confronto i dati di consistenza delle imprese a distanza di uno o più anni, rilevando l'entità e il segno delle variazioni nei

vari comparti. Lo stock complessivo delle Imprese Registrate ha accusato una riduzione di 311 unità rispetto allo scorso anno e le riduzioni più significative fanno capo ai settori dell'Agricoltura (-141 unità), del Commercio (-131 unità) e delle Costruzioni (-57). Si registrano invece alcuni segnali positivi in capo alle Attività di Noleggio e servizi alle imprese e ai Servizi di alloggio e ristorazione.

Imprese registrate per settore di attività economica, Piacenza, Serie storica

<i>Sezioni Ateco2007</i>	Imprese Registrate		Variazione	
	Anno 2018	Anno 2019	Assoluta	%
A Agricoltura, silvicoltura pesca	5.029	4.888	-141	-2,8
B Estrazione di minerali da cave e miniere	24	24	0	0,0
C Attività manifatturiere	2.800	2.798	-2	-0,1
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ecc.	54	54	0	0,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	53	52	-1	-1,9
F Costruzioni	4.795	4.738	-57	-1,2
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparaz. auto	6.563	6.432	-131	-2,0
H Trasporto e magazzinaggio	1.044	1.029	-15	-1,4
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	2.218	2.231	13	0,6
J Servizi di informazione e comunicazione	622	629	7	1,1
K Attività finanziarie e assicurative	611	599	-12	-2,0
L Attività immobiliari	1.229	1.226	-3	-0,2
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	909	917	8	0,9
N Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese	656	678	22	3,4
P Istruzione	127	127	0	0,0
Q Sanità e assistenza sociale	167	171	4	2,4
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	377	368	-9	-2,4
S Altre attività di servizi	1.296	1.295	-1	-0,1
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	1	1	0	0,0
X Imprese non classificate	846	853	7	0,8
TOTALE	29.421	29.110	-311	-1,1

Osservando le principali caratteristiche delle imprese che hanno sede nel territorio provinciale possiamo cercare di delineare la struttura e i cambiamenti in atto nel tessuto economico locale. Si conferma ancora in calo il numero delle imprese Artigiane e il dato di stock scende per la prima volta sotto le 8mila unità, corrispondenti al 27,3% dell'intera economia. Si incrementa ancora il nucleo delle attività esercitate da imprenditori stranieri, la cui consistenza attuale si attesta a 3.456 unità, pari all'11,9% del totale delle imprese. Le Imprese Femminili che hanno sede nella nostra provincia sono 6.282 (79 in meno rispetto allo scorso anno), corrispondenti al 21,6% delle imprese registrate. Le imprese Giovanili (ovvero con titolare "under 35") sono 2.051, con un'incidenza del 7% sul totale e una riduzione di 56 unità rispetto allo scorso anno. E' utile precisare che nel corso dell'anno la movimentazione anagrafica per questo aggregato di imprese ha evidenziato un saldo positivo di circa

200 unità, ma, nello stesso periodo, un consistente numero di soggetti ha perso il requisito previsto per rientrare nel computo, superando il previsto limite di età.

Imprese Registrate e suddivisione per tipo di impresa, Piacenza – Serie storica

	Totale Imprese Registrate	Imprese Artigiane*	Imprese Straniere*	Imprese Femminili*	Imprese Giovanili*
Anno 2011	31.778	9.285	2.965	7.028	3.051
Anno 2012	31.268	9.034	2.987	6.955	2.848
Anno 2013	30.758	8.744	3.011	6.888	2.664
Anno 2014	30.426	8.603	3.084	6.473	2.524
Anno 2015	30.162	8.431	3.155	6.499	2.412
Anno 2016	29.923	8.302	3.250	6.463	2.296
Anno 2017	29.560	8.199	3.281	6.389	2.176
Anno 2018	29.421	8.101	3.383	6.361	2.107
Anno 2019	29.110	7.934	3.456	6.282	2.051
* Le Imprese raggruppate secondo le diverse caratteristiche sono tutte incluse nelle Imprese Registrate					
* Le Imprese di ogni tipologia possono includere -del tutto o in parte- le altre componenti e le unità non classificate					
Fonte: Elaborazioni CCIAA Piacenza su dati Infocamere-Stockview					

Il commercio estero

E' ancora in crescita l'export della provincia di Piacenza e i dati pubblicati dall'Istituto nazionale di statistica (ancora provvisori) indicano che il valore delle merci esportate nel corso del 2019 ammonta a 5.917 milioni di euro, con un incremento del 13% rispetto al dato registrato nel 2018. Si tratta della crescita più consistente fra i territori che siamo soliti osservare, seguita dalla provincia di Pavia che ha registrato un aumento del 12,5%. La dinamica espansiva dell'export locale consolida un trend di crescita che non si è mai interrotto dal 2012, inanellando anno dopo anno una sequenza straordinaria di risultati positivi. Negli ultimi cinque anni il dato complessivo delle esportazioni della provincia di Piacenza è passato da 3.733 a 5.917 milioni di euro, con un incremento di oltre 2 miliardi di euro. Anche le importazioni di merci, nello stesso periodo, evidenziano un trend espansivo, attestandosi su un valore di 5.251 milioni di euro, con un incremento tendenziale del 7,1%. L'ammontare complessivo dell'interscambio commerciale della provincia di Piacenza nel 2019 è risultato pari a 11.168 milioni di euro, con un incremento di oltre 10 punti percentuali rispetto al valore registrato nel 2018.

Importazioni ed esportazioni, Piacenza e nei territori di confronto, anni 2018-2019, valori in euro

	Importazioni		Variaz. %	Esportazioni		Variaz. %
	Anno 2018	Anno 2019		Anno 2018	Anno 2019	
Piacenza	4.903.471.677	5.251.237.640	7,1	5.236.585.754	5.917.160.204	13,0
Parma	4.251.004.152	4.289.125.806	0,9	6.767.143.535	7.160.286.947	5,8
Reggio Emilia	4.309.389.092	4.234.963.639	-1,7	10.735.414.510	10.697.875.362	-0,3
Cremona	4.856.345.277	4.561.849.268	-6,1	4.589.895.820	4.618.951.204	0,6
Lodi	6.920.621.323	6.647.238.525	-4,0	3.688.294.395	3.591.815.858	-2,6
Pavia	8.540.097.166	8.740.900.168	2,4	3.638.405.876	4.092.994.983	12,5
Emilia Romagna	36.448.091.696	37.301.910.886	2,3	63.762.061.073	66.333.994.925	4,0
Italia	426.045.675.802	422.914.358.827	-0,7	465.325.415.456	475.848.364.017	2,3

Fonte: CCIAA Piacenza su dati Istat

L'Europa costituisce il principale "mercato" di sbocco per le esportazioni della provincia di Piacenza, con un'incidenza del 74% sul totale e una crescita del 15% rispetto allo scorso anno, mentre i 28 paesi dell'Unione Europea assorbono circa il 64% dell'export locale. Risultano in crescita anche America (incidenza sul totale pari al 6,5%) e Africa (incidenza pari al 3%), mentre si riscontra un forte calo per i paesi del Medio Oriente (incidenza pari al 4,3%). I principali paesi di destinazione delle esportazioni piacentine vedono al vertice la Francia, seguita da Germania, Regno Unito, Spagna, Svizzera, Cina e Stati Uniti. Un vero record quello della Svizzera che nell'ultimo anno ha quasi triplicato il flusso delle merci importate da Piacenza, passando da 108 a 321 milioni di euro, per lo più riferibili al comparto dell'abbigliamento e calzature. Significativa anche la crescita del Regno Unito (+20,3%), che si conferma fra i principali mercati di riferimento per le imprese esportatrici locali, ma sul quale incombe l'incognita degli effetti della "Brexit".

Valore delle esportazioni per area di destinazione, Piacenza, Serie storica

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
MONDO	4.397.351.468	5.236.585.754	5.917.160.204	100,0	100,0	100,0
EUROPA	3.280.859.588	3.813.606.117	4.383.398.374	74,6	72,8	74,1
UE(28 Paesi)	2.898.522.567	3.444.289.566	3.770.318.651	65,9	65,8	63,7
UEM(19)	1.989.243.033	2.358.768.581	2.616.661.125	45,2	45,0	44,2
ASIA	679.009.762	922.646.912	938.256.692	15,4	17,6	15,9
Medio Oriente	315.441.681	286.900.868	255.709.406	7,2	5,5	4,3
Asia Orientale	297.718.396	556.337.247	603.186.401	6,8	10,6	10,2
AMERICA	282.578.215	318.178.431	385.750.285	6,4	6,1	6,5
America del Nord	207.672.377	239.148.898	291.062.004	4,7	4,6	4,9
AmericaCentro Sud	74.905.838	79.029.533	94.688.281	1,7	1,5	1,6
AFRICA	133.429.131	146.461.636	175.576.894	3,0	2,8	3,0
OCEANIA	21.474.772	35.692.658	34.177.959	0,5	0,7	0,6

Fonte: Elaborazioni CCIAA di Piacenza su dati Istat

La classifica dei primi dieci paesi di destinazione delle esportazioni piacentine vede ancora al vertice la Francia, che consolida la propria posizione con una crescita tendenziale del 25,3%. Al secondo posto si colloca la Germania, che conferma la posizione dello scorso anno ed evidenzia una crescita del 16,3%; seguono nell'ordine: Regno Unito, Spagna e Cina.

Primi 10 Paesi per valore delle esportazioni dalla Provincia di Piacenza

		Anno 2018	Anno 2019	variaz.%
1	Francia	776.781.178	805.833.175	3,7
2	Germania	678.069.208	757.844.185	11,8
3	Regno Unito	481.660.404	579.372.547	20,3
4	Spagna	344.553.856	413.069.863	19,9
5	Svizzera	108.230.307	320.643.736	196,3
6	Cina	256.762.955	298.812.144	16,4
7	Stati Uniti	209.234.913	248.099.534	18,6
8	Repubblica Ceca	183.944.204	166.484.825	-9,5
9	Romania	133.362.350	141.370.741	6,0
10	Polonia	149.631.890	136.791.333	-8,6

Fonte: Elaborazioni CCIAA di Piacenza su dati ISTAT

Il gruppo merceologico dei “Prodotti tessili e abbigliamento”, con un valore di 1.655 milioni di euro, si conferma al primo posto per valore delle esportazioni, evidenziando un incremento di 340 milioni di euro rispetto al dato dello scorso anno (+25,8%). All'interno di questo aggregato spicca l'impennata del gruppo delle Calzature, che in un anno è praticamente triplicato, passando da 91 a 298 milioni di euro. Questo comparto merceologico richiama l'attenzione sulle attività dei poli logistici insediati nel territorio provinciale. Il gruppo dei “Macchinari e apparecchi vari”, espressione dell'industria manifatturiera locale, con 1.113 milioni di euro esportati si incrementa dell'14,2% in termini tendenziali e rappresenta una quota pari al 19% dell'export totale. Risulta in flessione il gruppo dei “Metalli di base e prodotti in metallo” (-6,4%) e lo scarto negativo è riconducibile in particolare ai prodotti della raccorderia (“Tubi, profilati e accessori” che accusano un calo del 17%).

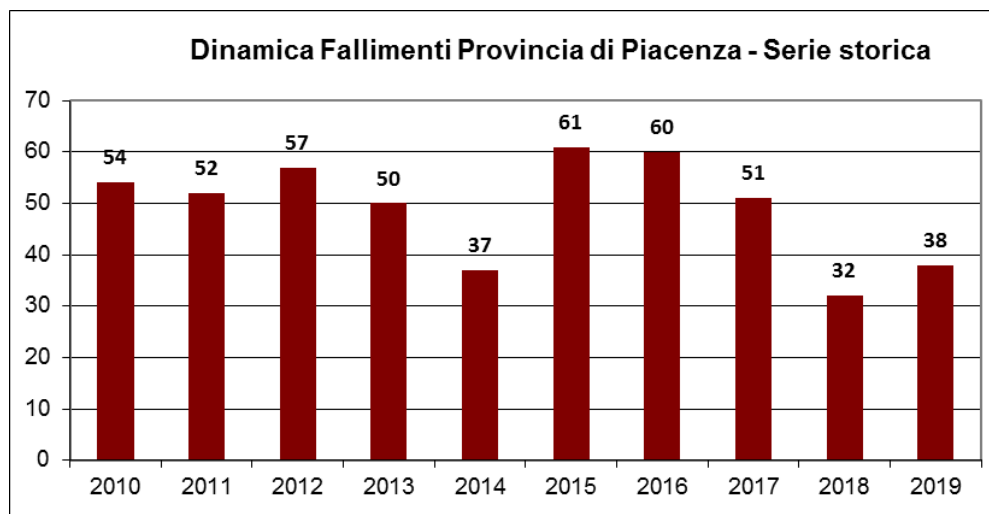
Piacenza, importazioni ed esportazioni per sottosettore di attività economica, anni 2018 - 2019

Sottosezioni Ateco2007	Importazioni		Variaz. %	Esportazioni		Variaz. %
	Anno 2018	Anno 2019		Anno 2018	Anno 2019	
AA-Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e	58.587.827	57.711.232	-1,5	6.407.385	6.815.706	6,4
BB-Prodotti dell'estrazione di minerali	3.521.589	3.307.517	-6,1	515.232	1.340.228	160,1
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	374.143.977	372.142.371	-0,5	418.315.058	430.831.858	3,0
CB-Prodotti tessili, abbigliamento,	747.609.922	809.488.853	8,3	1.315.103.922	1.654.789.156	25,8
CC-Legno e prodotti in legno; carta e	134.468.239	142.887.709	6,3	54.262.603	65.334.309	20,4
CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati	1.047.032	1.526.251	45,8	351.457	335.659	-4,5
CE-Sostanze e prodotti chimici	228.711.346	232.626.538	1,7	118.201.778	128.654.423	8,8
CF-Articoli farmaceutici, chimico-	16.038.207	17.130.666	6,8	21.933.761	18.222.225	-16,9
CG-Articoli in gomma e materie plastiche	250.898.829	258.969.061	3,2	230.530.991	239.884.712	4,1
CH-Metalli di base e prodotti in metallo	453.821.602	422.464.330	-6,9	519.329.789	485.978.992	-6,4
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	747.291.277	854.704.216	14,4	462.311.025	567.325.428	22,7
CJ-Apparecchi elettrici	413.424.602	541.307.847	30,9	377.338.489	429.446.360	13,8
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	328.076.621	346.658.241	5,7	974.562.359	1.113.435.118	14,2
CL-Mezzi di trasporto	305.878.932	335.357.403	9,6	320.203.770	338.138.594	5,6
CM-Prodotti delle altre attività	686.951.285	672.910.994	-2,0	305.793.941	333.016.815	8,9
EE-Prodotti delle attività di trattamento dei	5.375.199	4.068.222	-24,3	5.848.610	6.502.785	11,2
JA-Prodotti dell'editoria e audiovisivi	116.433.004	142.301.797	22,2	78.478.063	72.924.643	-7,1
MC-Prodotti delle altre attività professionali	871	360	-58,7	391	152	-61,1
RR-Prodotti delle attività artistiche, intratt.	2.211.605	1.758.461	-20,5	1.880.534	1.361.856	-27,6
VV-Merci varie e provviste di bordo	28.979.711	33.915.571	17,0	25.216.596	22.821.185	-9,5
Totale	4.903.471.677	5.251.237.640	7,1	5.236.585.754	5.917.160.204	13,0

Fonte: CCIAA Piacenza su dati Istat

I fallimenti e i protesti

Sono 38 i **fallimenti** dichiarati a carico di imprese aventi sede nella provincia di Piacenza, secondo le comunicazioni pervenute alla Camera di Commercio nel corso del 2019 e il dato evidenzia un incremento di 6 procedure rispetto alla situazione rilevata nel corrispondente periodo dello scorso anno. Osservando la dinamica mensile dei fallimenti dichiarati si rileva, come sempre, molta discontinuità e il picco più elevato è stato registrato nei mesi di gennaio e giugno, che hanno fatto segnare rispettivamente 9 e 8 dissesti aziendali. Il settore del Commercio e quello delle Attività manifatturiere fanno rilevare il maggior numero di fallimenti nel periodo osservato, entrambi con 10 dissesti aziendali, seguiti dal comparto delle Costruzioni con 8 imprese andate in default. Per quanto riguarda il settore commerciale l'analisi dei dati evidenzia che 7 delle 10 procedure fallimentari hanno riguardato imprese che svolgevano attività di commercio al minuto e che, riguardo la loro dislocazione territoriale, 6 di queste imprese avevano sede nel comune capoluogo. In relazione alla forma giuridica dei soggetti falliti, si rileva la presenza di una sola impresa individuale e di 37 società.



I protesti cambiari rilevati in provincia di Piacenza nel corso del 2019 hanno registrato una riduzione dell'11% rispetto alla numerosità riscontrato nel 2018 e il loro ammontare complessivo è risultato quasi dimezzato. I titoli insoluti nel corso dell'anno sono stati 1.244, rispetto ai 1.398 rilevati nel 2018 e l'ammontare complessivo è risultato pari a 794mila euro, con un calo tendenziale del 48,8%. Per gli assegni si riscontra una contrazione superiore al 50% sia in relazione al numero degli effetti "scoperti", passati da 126 a 58, sia in relazione al loro ammontare complessivo, passato da 493mila a 235mila euro. Le cambiali non "onorate" alla scadenza sono passate da 1.240 a 1.172, con una riduzione del 5,5%, ma il loro valore complessivo, pari a 546mila euro, è risultato in calo del 46,4%, determinando così una netta contrazione del valore medio per effetto, passato da 822 a 466 euro. Anche nei contesti territoriali limitrofi si registra una generalizzata contrazione del numero e del valore degli effetti protestati. Le province lombarde riscontrano una riduzione meno consistente, mentre le province di Parma e Reggio Emilia sono più allineate al dato medio regionale.

Effetti protestati: numero e valore; Piacenza e territori di confronto, Anni 2018/2019

	Anno 2018		Anno 2019		Variaz. % 2018/2019	
	N. Effetti	Importo	N. Effetti	Importo	N. Effetti	Importo
Piacenza	1.398	1.551.917	1.244	794.348	-11,0	-48,8
Parma	2.874	3.375.934	2.098	2.212.240	-27,0	-34,5
Reggio Emilia	2.250	2.438.523	1.764	3.123.281	-21,6	28,1
Cremona	1.349	1.599.009	1.268	1.571.984	-6,0	-1,7
Pavia	3.322	2.573.411	2.993	2.529.050	-9,9	-1,7
Emilia Romagna	21.756	27.244.369	18.519	18.987.978	-14,9	-30,3
ITALIA	473.048	803.214.636	423.453	604.437.913	-10,5	-24,7

Fonte: CCIAA di Piacenza su dati Infocamere

Piacenza: protesti levati in Provincia di Piacenza per tipo di effetto - anni 2018/2019

	Assegni		Cambiali		Tratte accettate		Tratte non accettate		Totale Protesti*	
	N. Effetti	Importo	N. Effetti	Importo	N. Effetti	Importo	N. Effetti	Importo	N. Effetti	Importo
Anno 2018	126	492.515	1.240	1.018.857	0	0	32	40.544	1.398	1.551.917
Anno 2019	58	235.300	1.172	545.797	6	12.000	8	1.252	1.244	794.348
Variaz. %	-54,0	-52,2	-5,5	-46,4	-	-	-75,0	-96,9	-11,0	-48,8

Fonte: Infocamere

Il mercato del lavoro e i movimenti occupazionali previsti

La rilevazione delle forze di lavoro di fonte Istat, aggiornata con i dati medi dell'anno 2019, rileva per la provincia di Piacenza 129mila occupati, con una crescita di mille unità rispetto al dato del 2018. La variazione è da attribuire alla componente femminile, che riscontra una crescita di 2mila unità, a discapito di quella maschile che ne perde mille. Il tasso di occupazione, relativo alla fascia di età 15-64 anni, risulta pari al 69,9% e deriva dalla media del 77,1% della componente maschile (che evidenzia un calo di 0,4 punti percentuali rispetto allo scorso anno) e del 62,6% di quella femminile (che riscontra invece una crescita di quasi 2 punti percentuali). Il dato nel suo complesso riscontra un incremento dello 0,8% rispetto allo scorso anno, ma si colloca al di sotto del valore medio regionale, pari al 70,4%. Decisamente più contenuto il dato medio nazionale che si ferma al 59%.

Forze di Lavoro e Indicatori, Provincia di Piacenza Serie storica

	2017	2018	2019
Occupati (migliaia)	127	128	129
Maschi	71	73	72
Femmine	56	55	57
Persone in cerca di occupazione (migliaia)	8	8	8
Maschi	4	4	4
Femmine	4	4	4
Totale forze di lavoro (migliaia)	135	136	137
Maschi	75	77	77
Femmine	60	59	60
Tasso di disoccupazione	6,1	5,6	5,7
Maschi	5,4	4,7	5,5
Femmine	7,1	6,7	5,9
Tasso di occupazione 15-64 anni	69,4	69,1	69,9
Maschi	76,8	77,5	77,1
Femmine	61,8	60,7	62,6
Tasso di attività 15-64 anni	74,0	73,4	74,2
Maschi	81,3	81,5	81,7
Femmine	66,6	65,1	66,6

Fonte: Indagine Forze di lavoro, Istat

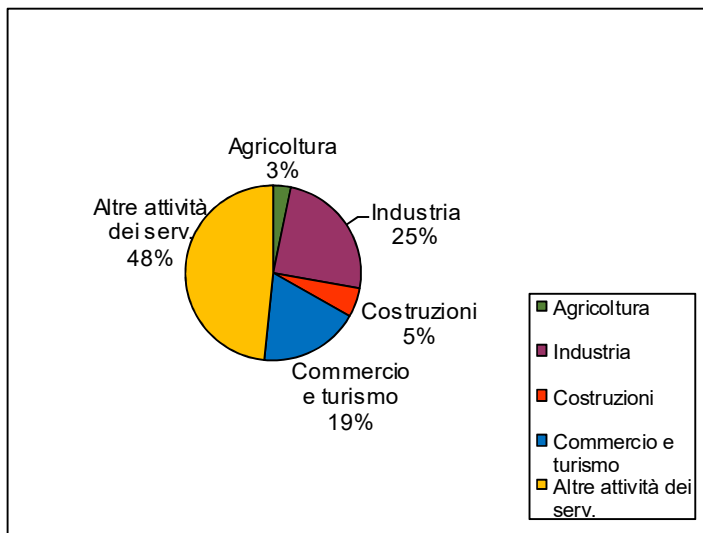
Le persone in cerca di occupazione nel territorio provinciale sono 8mila e il tasso di disoccupazione è stato calcolato al 5,7% (con quote del 5,5% per la componente maschile e 5,9% per quella femminile) e anche per questo indicatore si riscontra un miglioramento per la componente femminile (in calo di 0,8 % rispetto al 6,7 dello scorso anno) ed un lieve arretramento per la componente maschile (in aumento dello 0,8% rispetto al 4,7 del 2018). Il valore medio regionale si colloca al 5,5% e in questo ambito si riscontra una forte divergenza fra le componenti di genere (4,6% per i maschi e 6,6% per le femmine). Tra le province limitrofe si distinguono i dati di Reggio Emilia, con un tasso di disoccupazione globale pari al 4%, Bologna con il 4,4% e Parma con il 4,9%. Il dato nazionale evidenzia una situazione decisamente più “pesante”, con un valore medio che si colloca al 10% (9,1% per i maschi e 11,1% per le femmine).

Forze di lavoro e tassi di disoccupazione, occupazione e attività, Piacenza Serie storica

	2017	2018	2019
Occupati (migliaia)	127	128	129
Maschi	71	73	72
Femmine	56	55	57
Persone in cerca di occupazione (migliaia)	8	8	8
Maschi	4	4	4
Femmine	4	4	4
Tasso di disoccupazione	6,1	5,6	5,7
Maschi	5,4	4,7	5,5
Femmine	7,1	6,7	5,9
Tasso di occupazione 15-64 anni	69,4	69,1	69,9
Maschi	76,8	77,5	77,1
Femmine	61,8	60,7	62,6

Fonte: Istat Rilevazione Forze di Lavoro

Piacenza: occupati per settore di attività (%), media anno 2019



Fonte: Indagine Forze di lavoro, Istat *medie della rilevazione anno 2019

La cassa integrazione

Il numero complessivo di ore di Cassa integrazione autorizzate in provincia di Piacenza nel corso del 2019 è pari a 739.255 e il dato evidenzia un incremento del 7,9% rispetto alle ore rilevate nel 2018, quando le ore autorizzate erano state pari a 685.354. La Cassa integrazione ordinaria risulta ridimensionata di oltre un terzo (-31,7%) rispetto allo scorso anno e questo andamento si pone in continuità con il sostanziale dimezzamento delle ore che avevamo già registrato lo scorso anno. Di segno opposto, invece, l'andamento delle ore di Cassa integrazione straordinaria, ripartite fra interventi di "Riorganizzazione e Crisi" e interventi di "Solidarietà", per le quali si riscontra un raddoppio del monte ore autorizzate, riferibile soprattutto al comparto industriale. Per il comparto manifatturiero il ricorso alla Cassa Ordinaria si è ridotto del 40%, mentre risulta praticamente triplicato il numero delle ore di Cassa Straordinaria (passate da 90mila a 330mila). Il ricorso alla gestione in Deroga risulta poco significativo e le ore autorizzate si attestano su valori molto esigui.

Numero di ore di Cassa integrazione, Piacenza e confronti territoriali, Anni 2018 e 2019

	Anno 2018				Anno 2019				Variaz. %
	Ordinaria	Straordinaria	In Deroga	Totale	Ordinaria	Straordinaria	In Deroga	Totale	2018/2019
Piacenza	484.700	198.129	2.525	685.354	331.163	406.380	1.712	739.255	7,9
Parma	306.716	238.261	56	545.033	167.769	76.219	3.920	247.908	-54,5
Reggio Emilia	871.060	1.152.560	7.374	2.030.994	812.418	1.324.894	0	2.137.312	5,2
Cremona	510.392	149.053	0	659.445	681.641	186.238	0	867.879	31,6
Lodi	539.379	194.632	0	734.011	203.180	498.950	1.348	703.478	-4,2
Pavia	1.028.008	286.088	0	1.314.096	1.040.554	200.979	0	1.241.533	-5,5
Emilia Romagna	7.504.510	6.420.229	130.810	14.055.549	8.980.082	10.378.827	88.567	19.447.476	38,4
ITALIA	95.656.895	116.609.623	3.742.949	216.009.467	105.437.162	152.988.367	1.228.073	259.653.602	20,2

Fonte: CCIAA di Piacenza su dati INPS

Prendendo in esame i dati riferiti al totale delle ore autorizzate in riferimento ai diversi settori di attività economica, rileviamo che l'incremento più consistente delle ore di Cassa integrazione ha interessato il comparto manifatturiero, che è passato da 434mila ore richieste nel 2018, alle 533mila del 2019, con un incremento del 23%, mentre nelle Costruzioni l'aumento rilevato è di 4,6 punti percentuali. Risultano in forte calo gli interventi nel settore del Commercio, praticamente dimezzati rispetto ai dati del 2018. Il ricorso alla Cassa integrazione evidenzia dinamiche molto differenziate nei territori che siamo soliti osservare. Si distingue la provincia di Parma con un dimezzamento delle ore, mentre risultano in forte crescita i dati riferiti agli ambiti regionale e nazionale.

Piacenza: numero di ore di cassa integrazione guadagni per tipo di intervento, serie storica

	Gennaio-Dicembre					Variazione %			
ORDINARIA	2015	2016	2017	2018	2019	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019
Industria	822.823	305.245	743.759	358.809	222.139	-62,9	143,7	-51,8	-38,1
Edilizia	294.501	149.562	158.950	125.891	109.024	-49,2	6,3	-20,8	-13,4
Totale Ordinaria	1.117.324	454.807	902.709	484.700	331.163	-59,3	98,5	-46,3	-31,7
STRAORDINARIA									
Industria	1.478.103	610.735	810.000	102.953	333.348	-58,7	32,6	-87,3	223,8
Edilizia	134.561	46.284	0	6.656	28.288	-65,6	-100,0	-	325,0
Commercio	286.756	236.966	212.609	88.520	44.744	-17,4	-10,3	-58,4	-49,5
Totale Straordinaria	1.899.420	893.985	1.022.609	198.129	406.380	-52,9	14,4	-80,6	105,1
DEROGA									
Industria	16.708	3.510	1.852	0	0	-79,0	-47,2	-100,0	-
Edilizia	11.825	1.952	0	0	0	-83,5	-100,0	-	-
Artigianato	92.404	87.166	12.304	2.175	1.008	-5,7	-85,9	-82,3	-53,7
Commercio	262.657	95.412	193.248	350	704	-63,7	102,5	-99,8	101,1
Totale Deroga	383.594	188.040	207.404	2.525	1.712	-51,0	10,3	-98,8	-32,2
TOTALE CASSA INTEGRAZIONE	3.400.338	1.536.832	2.132.722	685.354	739.255	-54,8	38,8	-67,9	7,9

Fonte: CCIAA di Piacenza su dati INPS

Il contesto normativo e istituzionale

L'approvazione del d.lgs. n. 219/2016, in applicazione della legge delega n. 124 del 7 agosto 2015, nonché il Decreto Mise 16.02.2018, approvato dopo che la Corte Costituzionale aveva dichiarato l'incostituzionalità di talune norme contenute nel precedente analogo Decreto Mise dell'8 agosto 2017, incide fortemente sulle Camere di Commercio prevedendone il riordino delle funzioni, del finanziamento e dell'assetto istituzionale attraverso lo strumento degli accorpamenti.

Sulla base del decreto del 16.02.2018 la Camera di Commercio di Piacenza dovrà accorparsi con quelle di Parma e Reggio Emilia.

Il processo di unificazione ha subito un rallentamento ad opera di diverse sentenze della Magistratura, tra cui la più rilevante è rappresentata dall'Ordinanza del Tribunale Amministrativo per il Lazio, pubblicata il 15.03.2019, *la quale ha dichiarato rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 10 della l. n. 124/2015 e dell'art. 3 del d.lgs. n. 219/2016 nella parte in cui prevede il parere, anziché l'intesa, con riferimento al principio di leale collaborazione.*

In conseguenza di ciò gli atti sono stati immediatamente trasmessi alla Corte Costituzionale da cui si attende il giudizio.

Per questo motivo la Regione Emilia Romagna, presso cui era in corso l'iter di designazione dei componenti il Consiglio del nuovo Ente, ha sospeso le procedure.

Norme in materia di contenimento, razionalizzazione e revisione della spesa pubblica - Vincoli e limitazioni

La produzione normativa che ha interessato le amministrazioni pubbliche negli ultimi anni ha riguardato in gran parte misure di contenimento/razionalizzazione della spesa pubblica che ha prodotto lo stratificarsi di una serie di norme, i cui effetti sono di seguito illustrati, di non sempre facile lettura ed applicazione.

A incidere sull'attuale sistema delle Camere di Commercio vi è innanzitutto il Decreto 90/2014 che, all'art. 28, ha sancito che l'importo del diritto annuale a carico delle imprese, come determinato per l'anno 2014, viene ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento. In tal modo viene meno una cospicua parte delle entrate finanziarie dell'Ente. Lo stesso decreto ha posto in capo al Dicastero dello sviluppo economico la ridefinizione di tariffe e diritti sulla base dei costi standard, e la relativa attuazione, senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Il decreto, ad oggi, non risulta ancora emanato.

Il d. Lgs. 219 del 2016, al fine di attenuare gli effetti negativi della norma sopra evidenziata, prevede la possibilità di aumentare l'importo del diritto annuale fino ad un massimo del 20% *“per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalle Camere di Commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese”*. L'incremento deve essere autorizzato dal Mise il quale, su richiesta di Unioncamere, valuta la rilevanza del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali.

La Camera di Commercio di Piacenza con delibera del Consiglio in data 7 aprile 2017, successivamente modificata con delibera n. 9 del 01.06.2017, ha deciso di procedere all'incremento del 20% per gli anni 2018 e 2019 finalizzandolo alla realizzazione di quattro progetti strategici nei seguenti ambiti:

- Alternanza scuola-lavoro
- Punto Impresa digitale
- Valorizzazione turistica del territorio
- Sostegno all'export delle imprese

questi ultimi due il collaborazione con la Regione Emilia Romagna.

La maggior parte delle misure di contenimento della spesa pubblica - imposte e reiterate dalle disposizioni limitative nell'arco degli ultimi anni - **risultano estese anche all'esercizio 2019** e le somme provenienti dalle citate riduzioni di spesa, stratificatesi negli anni per effetto del susseguirsi delle disposizioni restrittive, affluiscono al bilancio dello Stato entro termini stabiliti.

Le principali misure di contenimento riguardano:

- la spesa annua per **relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza**, da contenersi nella misura massima del 20% della spesa sostenuta nel 2009 (DL n. 78/2010);
- le spese per le **missioni del personale** e per le attività di formazione da contenersi nel limite del 50% delle spese sostenute nel 2009 (DL n. 78/2010);
- le spese annue di **manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili**, ad esclusione degli interventi obbligatori per garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro e nei riguardi dei beni protetti dai vincoli artistici e paesaggistici (DL 78/2010).
- La spesa per **manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture**, nonché per l'acquisto di buoni taxi, da contenersi nel 30% rispetto alla spesa sostenuta nel 2011 secondo quanto disposto dall'art. 15 del DL 24.04.2014, n. 66, convertito nella Legge 23.06.2014, n. 89;
- Contenimento delle spese per collaborazioni e consulenze nel limite del 20% della spesa sostenuta nel 2009 per effetto del DL 78/2010. Vi è poi l'ulteriore **divieto di conferire incarichi di consulenza**, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi sia superiore, rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2%;
- **divieto di stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa** quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore, rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5%;
- spese per **razionalizzazione acquisti beni e servizi informatici** (art. 1 commi 512 e segg. L. 28.12.2015, n. 208 – l.s. 2016) che prevede un obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50% della corrispondente spesa annua media relativa al triennio 2013-2015, relativamente alle acquisizioni al di fuori del mercato elettronico stante l'obbligo di approvvigionamento tramite Consip o altri soggetti aggregatori. Si precisa che nel triennio 2016-2018 per l'acquisizione di beni e servizi informatici l'Ente ha fatto ricorso esclusivamente a convenzioni CONSIP e IntercentER, al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) e alle proprie società in house.

Complessivamente l'importo versato al bilancio dello Stato nel 2019 ammonta ad € 170.694,05.

La Camera di Commercio di Piacenza ha intrapreso già da diversi anni la strada della razionalizzazione anche attraverso continui interventi riorganizzativi che hanno portato alla riduzione degli oneri, alla riduzione dei costi di funzionamento anche al di là delle previsione delle singole misure normative di contenimento.

Altre norme rilevanti

Armonizzazione sistemi contabili pubblici.

Con il D.M. 27.03.2013 sono stati disciplinati i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica e sono stati definiti gli schemi di programmazione delle risorse da adottarsi a decorrere dall'esercizio 2014.

Tale decreto, unitamente al DPCM 18 settembre 2012 – *Linee guida per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio* – e al DPCM 12 dicembre 2012 – *Linee guida per l'individuazione della missioni delle Pubbliche Amministrazioni* - rappresentano il quadro normativo di attuazione del d.lgs. 91/2011 di armonizzazione dei sistemi contabili pubblici cui devono adeguarsi anche le Camere di commercio, in ottemperanza alle disposizioni comunitarie. L'Ente ha quindi provveduto ad adottare, a decorrere dal Bilancio preventivo 2014, i documenti previsti dalle norme citate che vanno ad integrare il Ciclo di gestione della performance.

Norme in materia di composizione delle crisi da sovraindebitamento di cui alla l. 24.01.2012, n. 3 e ss. mm. e ii. e del relativo D. Ministero della Giustizia 24 settembre 2014, n. 202.

Nel 2016 è stato istituito l'Organismo di Composizione delle crisi da sovraindebitamento della Camera di commercio di Piacenza, dopo aver formato una squadra di gestori qualificati e di esperienza ed aver adottato un Regolamento per il funzionamento dell'Organismo comprensivo del tariffario per la gestione delle procedure.

Registro alternanza scuola-lavoro: la legge 107/2015 (Art. 1, comma 41) ha previsto l'istituzione presso la Camera di Commercio del Registro Nazionale per l'alternanza scuola - lavoro composto da un'area aperta e consultabile gratuitamente in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere percorsi di alternanza e da una sezione speciale del Registro delle Imprese di cui all'art. 2188 del Codice Civile, a cui devono essere iscritte le imprese per l'alternanza scuola - lavoro; tale sezione consente la condivisione, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, delle informazioni relative all'anagrafica, all'attività svolta, ai soci, ecc.

Il contesto organizzativo e le risorse umane

Il decreto legislativo n. 219/2016 prevede un piano complessivo di razionalizzazione organizzativa che contiene *“il riassetto degli uffici e dei contingenti di personale” con “conseguente rideterminazione delle dotazioni organiche del personale dirigente e non dirigente, nonché la rideterminazione delle risorse finanziarie dei corrispondenti fondi per la contrattazione collettiva decentrata integrativa”* ed infine *“la razionale redistribuzione del personale dipendente delle camere di commercio, con possibilità di realizzare processi di mobilità tra le medesime camere”*.

Il medesimo decreto impone alle Camere di Commercio il divieto, a pena di nullità, di *“assunzione o l'impiego di nuovo personale o il conferimento di incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione”*. In tale contesto l'assetto della Camera di commercio di Piacenza è rimasto inalterato con l'articolazione in due Aree Dirigenziali, cinque Settori e sette Unità Organizzative. La progressiva

riduzione del personale ha comportato la vacanza della titolarità di diverse strutture, rendendo necessaria l'assunzione di "interim" in capo a Dirigenti e a titolari di altre strutture in aggiunta alle responsabilità già in essere. Nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno si è inoltre registrata la cessazione dal servizio per pensionamento della Dirigente dell'Area Economico Finanziaria e di Regolazione del Mercato, che ha comportato l'attribuzione della responsabilità dell'Area citata al Segretario Generale.



Il personale in servizio al 31.12.2019

Si riportano di seguito alcuni dati di sintesi che hanno caratterizzato la gestione delle risorse (umane, economiche e strumentali) nell'anno oggetto di rendicontazione.

L'attuale dotazione organica, come individuata dal D.M. 16.02.2018 è pari a 43 unità, oltre alla figura del Segretario Generale che – attualmente - non appartiene al ruolo organico della Camera di Commercio di Piacenza. Tale dotazione è notevolmente ridotta rispetto a quella vigente sino al 2017 (60 dipendenti), concepita in un contesto interno ed esterno molto differente dall'attuale, caratterizzato da una minore semplificazione delle procedure amministrative, da un ridotto apporto delle tecnologie, da un'organizzazione del lavoro più statica, nonché da minori vincoli sotto il profilo delle risorse.

E' proseguito anche nel 2019 il progressivo calo delle unità di risorse umane in forza all'Ente; nel corso dell'anno sono infatti fuoriusciti ulteriori 2 dipendenti che non è stato possibile sostituire.

Il personale cessato ricopriva i seguenti ruoli:

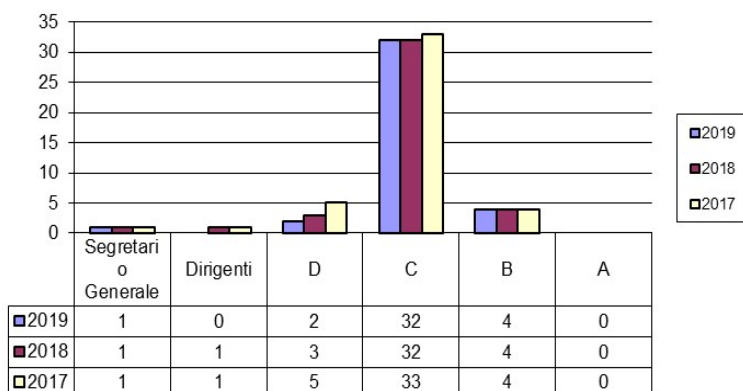
-  n. 1 dirigente, responsabile dell'Area "Economico Finanziaria e di Regolazione del Mercato"
-  n. 1 dipendente di cat. D, con funzione di responsabile dell'Unità Organizzativa "Prezzi/Protesti/Ambiente/Supporto metrologico"

Risulta di tutta evidenza che le cessazioni in parola, che hanno interessato posizioni apicali e che si sono aggiunte alle precedenti, hanno inciso profondamente sull'attività dell'Ente. Una efficace attività di riorganizzazione /razionalizzazione nell'impiego delle risorse umane, con conseguente redistribuzione delle funzioni, sta consentendo, tra comprensibili e crescenti difficoltà, di far fronte alle numerose attività che l'Ente è chiamato a svolgere, nonché di garantire i principali servizi agli utenti.

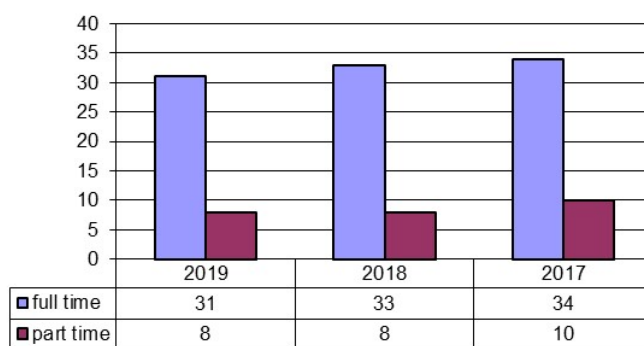
Categoria	Dotazione posti a tempo pieno al 31.12.2019 DM 16.02.2018	Posti coperti al 31.12.2019	di cui			titoli di studio			Posti presumibilme nte coperti al 31.12.2020
			U	D	p.time	laurea	diploma	scuola obbligo	
Dirigenti	SEGRETARIO GENERALE	SEGRETARIO GENERALE	1		0	1	0	0	SEGRETARIO GENERALE
	1 DIRIGENTE	0	0	0	0	0	0	0	0
D	4	2	0	2	0	1	1	0	2
C	33	32	4	28	7	9	20	3	29
B	5	4	4	0	1	0	1	3	4
A	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tot.	44	39	9	30	8	11	22	6	36

I grafici seguenti illustrano, come si è evoluto l'andamento del personale nel corso del 2019, analizzando alcuni aspetti del medesimo in relazione alla distribuzione nelle funzioni istituzionali espressa sia in numero assoluto che in f.t.e. (full time equivalent), alla composizione per età e anzianità di servizio, titoli di studio, ecc.

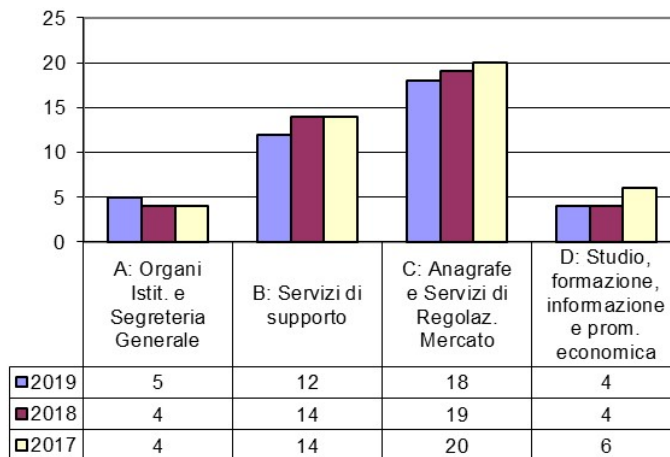
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE IN RUOLO AL 31.12.2019



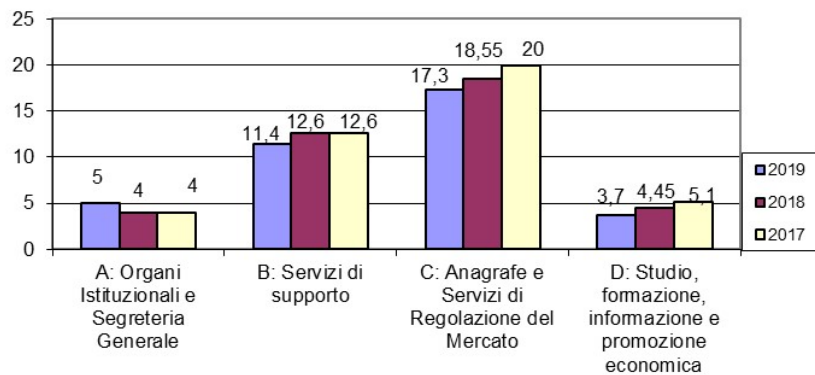
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE AL 31.12.2019



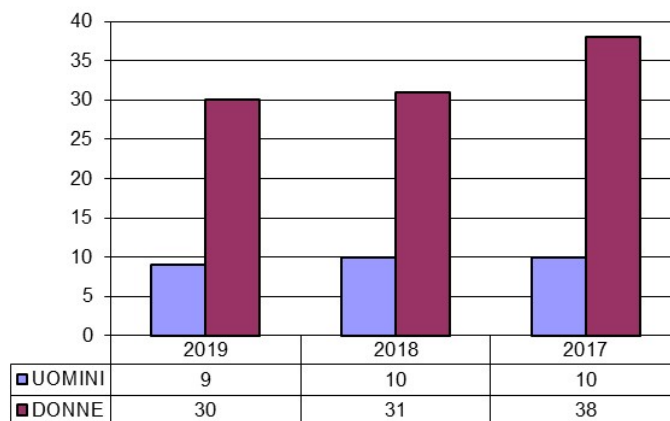
**DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE NELLE FUNZIONI
ISTITUZIONALI AL 31.12.2019**



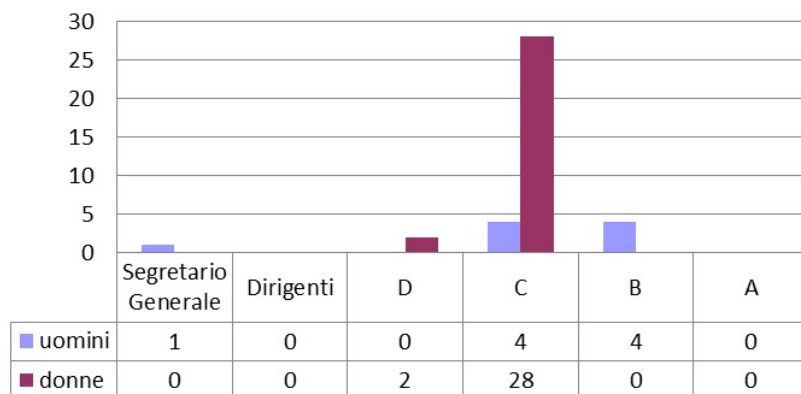
**DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE IN FTE NELLE FUNZIONI
ISTITUZIONALI AL 31.12.2019**



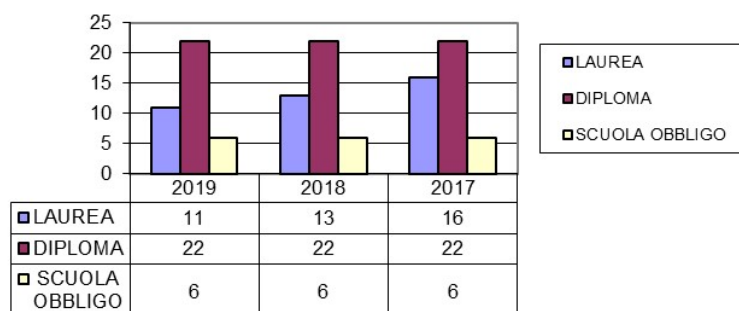
COMPOSIZIONE PERSONALE PER GENERE AL 31.12.2019



**COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE ED
INQUADRAMENTO CONTRATTUALE AL 31.12.2019**



**COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER TITOLI DI STUDIO AL
31.12.2019**



Nel corso del 2019 il personale ha partecipato, a rotazione ed in relazione all'ambito di attività dell'ufficio di appartenenza, ad una cospicua attività formativa, con particolare riferimento ai percorsi formativi organizzati da Unioncamere nell'ambito delle nuove funzioni attribuite alle Camere di Commercio dal citato decreto di riforma.

Fatti di gestione intervenuti ed effetti prodotti sul preventivo economico

Il preventivo economico 2019, approvato dal Consiglio camerale con delibera n. 10 del 21.12.2018, chiudeva con un disavanzo di € **658.707,34**.

Il preventivo è stato aggiornato con delibera del Consiglio n. 6 del 19.07.2019 per tenere conto dei seguenti elementi:

GESTIONE CORRENTE

1) aumento dei proventi correnti per complessivi € **114.481,14** da ascrivere a:

TIPOLOGIA DI VOCE	INCREMENTO	RIDUZIONE
Diritto annuale	79.111,14	--
Diritti di Segreteria	--	- 34.500,00
Contributi, trasferimenti ed altre entrate	85.800,00	--
Proventi da gestione di beni e servizi (attività commerciale dell'ente) <i>referito in particolare al servizio di Composizione Crisi</i>	--	- 15.930,00
TOTALI	164.911,14	- 50.430,00
Totale incremento	114.481,14	

2) Incremento degli oneri correnti per complessivi € **425.409,72** così articolato:

Personale **+ 47.133,15**

Competenze al personale	9.650,00
Oneri sociali	3.105,00
Accantonamento TFR e IA	27.813,15
Altri oneri per il personale (supporto RI)	6.565,00

Oneri di funzionamento **+45.507,85**

Prestazioni di servizi, di cui	+ 16.306,04
- oneri per conciliatori: - 9.120,00	
- oneri legali: + 13.000,00	
- automazione dei servizi: - 8.000,00	
- oneri postali e riscossione entrate: + 800,00	
- oneri vari di funzionamento: + 21.500,00	
- oneri gestione archivi: + 600,00	
- oneri vigilanza prodotti: - 5.200,00	
- spese postali rimborsate e spese per atti giudiziari: + 2.726,04	
Oneri per godimento beni di terzi	0,00
Oneri diversi di gestione di cui euro 20.000 per acquisto smart card	+ 22.620,00
Quote associative del sistema camerale	+ 3.601,45
Organi istituzionali	+ 2.980,36

Si precisa che le variazioni in questione avevano consentito il pieno rispetto dei limiti di spesa per consumi intermedi.

3) Incremento degli interventi di promozione economica per € 332.706,45, così ripartito:

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	INCREMENTO	RIDUZIONE	Note
Azioni ed interventi a favore della globalizzazione	32.500,00		In relazione al presunto valore necessario alla realizzazione del programma integrato Unioncamere in ambito internazionalizzazione e al finanziamento dei progetti perequativi 2017-2018
Promozione del territorio	200.000,00		Finanziamento “Brand Piacenza”
Progetto Punto impresa digitale (progetto finanziato da incremento 20% del diritto annuale)	13.665,65		Ai fini dell’allineamento al provento netto e finanziamento dei progetti perequativi 2017-2018
Progetto Orientamento al lavoro e alle professioni (progetto finanziato da incremento 20% del diritto annuale)	86.540,80		Ai fini dell’allineamento al provento netto e finanziamento dei progetti perequativi 2017-2018
Totale incremento	332.706,45		

4) Incremento per ammortamenti e accantonamenti per complessivi € 62,27 in relazione agli acquisti dell’anno.

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria non aveva subito alcuna variazione.

GESTIONE STRAORDINARIA

Incremento di € 8.796,51 nelle sopravvenienze attive, derivante dall’eliminazione di debiti pregressi.

Il risultato d’esercizio registrava un aumento del disavanzo da € 658.707,34 a € 960.839,41.

Illustrazione dei dati contenuti nella tabella ex art. 24, comma 2 DPR 254/2005

La tabella del consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti richiesta dall'art. 24, comma 2 del DPR 254/2005 è allegata alla presente relazione (allegato 1).

A) ANALISI DEL RISULTATO ECONOMICO CONSEGUITO NEL 2019

Il risultato economico dell'esercizio è **positivo** e pari ad **€ 279.261,76**; esso si discosta notevolmente dal risultato determinato in sede di previsione aggiornata, allorquando era stato previsto un disavanzo di **€ 960.839,41** (scostamento pari a **€ 1.240.101,17**).

Le motivazioni sono innanzitutto da ascrivere a **fatti che si sono verificati successivamente all'approvazione dell'aggiornamento di Bilancio 2019**, avvenuto nel mese di luglio; di tali successivi fatti si è poi tenuto conto nell'ambito della determinazione del risultato preconsuntivo in sede di approvazione del Preventivo 2020, allorquando il disavanzo di esercizio era stato ipotizzato in **€ 316.069,59**.

Di seguito vengono dettagliatamente esposte le motivazioni che hanno portato all'odierno risultato, da ricercare nelle componenti che concorrono a formare il risultato economico dell'esercizio.

- Gestione corrente: si evidenzia un risultato **negativo di € 188.785,68**, mentre la previsione aggiornata chiudeva la gestione corrente con un risultato negativo pari a € 1.002.252,36.

Il consuntivo 2019 presenta, rispetto alla previsione aggiornata:

maggiori proventi correnti per € 234.730,27 (+ 4,77%);

minori oneri correnti per € 578.736,41 (- 9,77%).

Relativamente ai **proventi** correnti si registra:

un incremento relativamente al **diritto annuale (+ 197.142,34** rispetto al dato preventivo aggiornato), **diritti di segreteria (+ 16.471,18)**, **contributi, trasferimenti ed altre entrate (- 41.887,24)**, **proventi derivanti dall'attività commerciale (+ 71.333,22)**.

Per quanto riguarda gli **oneri**, invece, si evidenziano:

minori oneri per il personale (- 48.257,80; - 2,43%), **minori oneri di funzionamento (- 754.502,26; - 37,53%)**, **minori interventi economici** rispetto a quelli programmati (- 123.129,72; - 11,18%); mentre sono notevolmente maggiori rispetto alle previsioni gli **ammortamenti e accantonamenti (+ 347.153,37; + 42,05%)**.

- Gestione finanziaria: ha registrato un risultato positivo rispetto alla previsione per € 4.378,70 dovuto a maggiori proventi mobiliari rispetto a quanto preventivato (dividendi da partecipate).

- Gestione straordinaria: chiude con risultato positivo di € 438.052,30, più elevato di € 422.255,79 rispetto allo stanziato, per sopravvenienze attive da diritto annuale e su contributi "promozionali" non erogati.

	CONSUNTIVO 2019	PREVISIONE AGGIORNATA 2019	SCOSTAMENTO ASSOLUTO	SCOSTAM%
PROVENTI CORRENTI	5.158.317,12	4.923.586,85	234.730,27	4,77%
ONERI CORRENTI	5.347.102,80	5.925.839,21	-578.736,41	-9,77%
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	-188.785,68	-1.002.252,36	813.466,68	-81,16%
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	29.995,14	25.616,44	4.378,70	17,09%
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	438.052,30	15.796,51	422.255,79	100,00%
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0	
AVANZO/DISAVANZO	279.261,76	-960.839,41	1.240.101,17	

B) CONFRONTO PER CIASCUN ONERE E PROVENTO TRA IL VALORE RILEVATO AL 31/12/2019 E QUELLO ISCRITTO NEL PREVENTIVO AGGIORNATO

Per quanto riguarda i **proventi correnti**, gli scostamenti tra il valore effettivo rilevato al 31.12.2019 e quello iscritto nel preventivo aggiornato, sono riportati nella tabella sottostante:

PROVENTI CORRENTI	CONSUNTIVO 2019	PREVISIONE AGGIORNATA 2019	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
1) Diritto annuale	3.501.796,14	3.304.653,80	197.142,34	5,97%
2) Diritti di segreteria	1.339.521,18	1.323.050,00	16.471,18	1,24%
3) Contributi, trasferimenti e altre entrate	162.155,81	204.043,05	-41.887,24	-20,53%
4) Proventi da gestione di beni e servizi	163.173,22	91.840,00	71.333,22	77,67%
5) Variazione delle rimanenze	-8.329,23	0	-8.329,23	
Totale proventi correnti	5.158.317,12	4.923.586,85	234.730,27	4,77%

Per quanto riguarda il **diritto annuale**, la previsione 2019 era stata determinata sulla base di quanto disposto dall'art. 28 del d.l. 90/2014 che ha ridotto il diritto annuale dall'anno 2017 del 50% rispetto a quello determinato per l'anno 2014, nonché della metodologia, rispettosa dei principi contabili diramati con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 05.02.2009, indicata dalla nota del MSE n. 72100 del 06.08.2009, delle conseguenti informazioni messe a disposizione da Infocamere e dei dati relativi al tasso di crescita delle imprese e della congiuntura economica.

Sull'importo così determinato era stata calcolata la maggiorazione del 20% finalizzata al finanziamento dei quattro progetti strategici sopra richiamati.

Tale importo è stato appostato in bilancio separatamente sui diversi centri di costo, in relazione al progetto cui è destinato il finanziamento.

A consuntivo il provento è stato rideterminato sulla base degli effettivi incassi e dell'importo rilevato a credito secondo le specifiche istruzioni tecnico-informatiche predisposte da Infocamere sulla base dei principi contabili contenuti nella circolare sopra richiamata e delle risposte fornite ai quesiti relativi ai principi medesimi (documento del 4 febbraio 2010 e nota MSE n. 102813 del 04.08.2010). Il dato consuntivo è quasi perfettamente allineato al dato previsionale.

Relativamente ai **diritti di segreteria** (nell'ambito dei quali sono contabilizzate le sanzioni dirette all'Ente e quantificate in € 29.747,75, relative al ruolo emesso nel 2019), la previsione teneva conto dell'andamento dei proventi dell'anno precedente e di quello dei primi cinque mesi dell'anno 2019; a consuntivo si registra un incremento pari ad € 16.471,18.

Per quanto riguarda i **contributi, trasferimenti e altre entrate**, essi comprendono:

- il contributo dalla Regione Emilia Romagna per il **funzionamento dell'Albo Artigiani**, quantificato in € 79.369,48 (+ 1.369,48) in relazione alle nuove modalità di ripartizione tra le Camere di Commercio della regione del contributo complessivo regionale;
- il conto "altri contributi" nel quale è contabilizzato il contributo, pari ad € 11.900,00, per la realizzazione del "Programma generale di vigilanza del mercato anno 2019" di cui alla convenzione con il Ministero Sviluppo Economico;
- il conto affitti attivi, pari ad € 22.427,44, relativo al canone per la locazione dell'unità immobiliare presso il Palazzo dell'Agricoltura, nonché dei canoni di concessione dei locali presso la sede camerale a CEPI e GAL del Ducato;
- altri rimborsi e recuperi diversi per complessivi € 48.195,55 per: rimborso spese postali e di notifica, rimborso spese postali relative al recapito delle carte tachigrafiche, rimborso indennità temporanea per infortunio in itinere occorso ad una dipendente, rimborso delle spese di funzionamento dei locali in concessione e del rimborso attività di monitoraggio nell'ambito del Progetto Excelsior. Il conto include la contabilizzazione degli interessi di mora e di maggior rateazione relativi al ruolo sanzioni emesso nel 2019.

Il decremento della categoria (– 20,53%) deriva principalmente dal rinvio all'anno 2020 della realizzazione dei progetti finanziati dal Fondo perequativo (€ 80.000,00).

I **proventi da gestione di beni e servizi**, relativi all'attività commerciale dell'Ente, registrano un incremento del 77,67% rispetto alla previsione aggiornata per maggiori introiti accertati nell'ambito dell'attività di regolazione del mercato (servizi di conciliazione, arbitrato e OCC, concorsi a premi e proventi da verifiche metriche).

La variazione delle **rimanenze** rappresenta il saldo tra le rimanenze iniziali e le rimanenze finali, la cui consistenza è stata determinata in relazione alle tipologie di rimanenze individuate dal Documento n. 2 – Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi – allegato alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 05.02.2009: modulistica commercio estero,

dispositivi di firma digitale, pubblicazioni camerali, materiale di cancelleria, bollini Telemaco, buoni pasto. Il saldo negativo si deve a maggiori rimanenze presenti a fine anno.

Per quanto riguarda gli **oneri correnti** le risultanze sono le seguenti:

ONERI CORRENTI	CONSUNTIVO 2019	PREVISIONE AGGIORNATA 2019	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
6) Personale	1.940.340,13	1.988.597,93	-48.257,80	-2,43%
7) Funzionamento	1.255.809,35	2.010.311,61	-754.502,26	-37,53%
8) Interventi economici	978.149,92	1.101.279,64	-123.129,72	-11,18%
9) Ammortamenti e accantonamenti	1.172.803,40	825.650,03	347.153,37	42,05%
Totale	5.347.102,80	5.925.839,21	-578.736,41	-9,77%

PERSONALE

Gli oneri del personale si possono così scomporre:

PERSONALE	CONSUNTIVO 2019	PREVISIONE AGGIORNATA 2019	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
a) Competenze al personale	1.446.878,04	1.458.498,93	-11.620,89	-0,80%
b) Oneri sociali	346.911,90	365.855,00	-18.943,10	-5,18%
c) Accantonamenti al TFR	128.516,02	136.259,00	-7.742,98	-5,68%
d) Altri costi	18.034,17	27.985,00	-9.950,83	-35,56%
Totale	1.940.340,13	1.988.597,93	-48.257,80	-2,43%

La categoria delle spese per il personale registra una diminuzione complessiva, rispetto al preventivo aggiornato, pari al 2,43% ed in particolare:

- le *competenze al personale*, segnano un decremento per retribuzioni ordinarie (- 0,80%) a seguito della cessazione, non prevista né prevedibile, di una unità di personale;
- gli *oneri sociali*, relativi a oneri previdenziali, assistenziali ed INAIL, essendo correlati alle competenze di cui sopra, presentano anch'essi una diminuzione rispetto alla previsione aggiornata, pari complessivamente al 5,18%;
- gli *accantonamenti per Indennità di Anzianità e TFR* registrano anch'essi un decremento (- 5,68%) in correlazione alla situazione dell'organico;
- gli *altri costi del personale*, dal raffronto con la previsione aggiornata 2019, evidenziano un decremento pari al 35,56%; tale riduzione è da ascrivere principalmente a minori rimborsi spese dovuti per il personale distaccato e/o comandato.

FUNZIONAMENTO

FUNZIONAMENTO	CONSUNTIVO 2019	PREVISIONE AGGIORNATA 2019	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
a) Prestazione di servizi	499.370,27	655.259,28	-155.889,01	-23,79%
b) Godimento beni di terzi	4.796,13	5.720,00	-923,87	-16,15%
c) Oneri diversi di gestione	452.304,34	1.015.584,05	-563.279,71	-55,46%
d) Quote associative	261.270,85	284.567,92	-23.297,07	-8,19%
e) Organi istituzionali	38.067,76	49.180,36	-11.112,60	-22,60%
Totale	1.255.809,35	2.010.311,61	-754.502,26	-37,53%

Per quanto riguarda le *prestazioni di servizi*, si evidenzia una riduzione complessiva del 23,79% rispetto alla previsione. La riduzione testimonia l'attenzione costante alle spese quotidiane. Gli scostamenti sono rappresentati nella seguente tabella:

	Consuntivo 2019	Preventivo Agg.to 2019	Variazioni
ONERI TELEFONICI	1.034,96	3.000,00	-1.965,04
SPESE CONSUMO ACQUA	5.974,36	8.000,00	-2.025,64
SPESE CONSUMO ENERGIA ELETTRICA	28.797,67	40.000,00	-11.202,33
ONERI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO	22.099,71	36.000,00	-13.900,29
ONERI PULIZIE LOCALI	37.009,69	41.000,00	-3.990,31
ONERI PER SERVIZI DI VIGILANZA	1.439,60	1.500,00	-60,40
ONERI PER MANUTENZIONE ORDINARIA	25.640,99	80.000,00	-54.359,01
SPESE CONDOMINIALI	17.868,37	18.000,00	-131,63
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE	6.782,00	12.476,02	-5.694,02
BUONI PASTO	17.784,00	25.000,00	-7.216,00
RIMBORSI SPESE PER MISSIONI	4.861,86	10.550,00	-5.688,14
MISSIONI PER ATTIVITA' ISPETTIVE	18,80	700,00	-681,20
FORMAZIONE OBBLIGATORIA	431,00	1.100,00	-669,00
ONERI PER ASSICURAZIONI	17.823,67	21.500,00	-3.676,33
ONERI PER CONSULENTI ED ESPERTI	0,00	167,89	-167,89
ONERI PER CONCILIATORI	36.879,25	30.000,00	6.879,25
ONERI LEGALI	3.735,40	28.000,00	-24.264,60

SPESE AUTOMAZIONE DEI SERVIZI	94.919,43	122.400,00	-27.480,57
ONERI DI RAPPRESENTANZA	0,00	72,20	-72,20
ONERI POSTALI E DI RECAPITO	2.600,16	3.000,00	-399,84
ONERI PER LA RISCOSSIONE DI ENTRATE	33.071,93	33.000,00	71,93
ONERI PER I MEZZI DI TRASPORTO	0,00	217,13	-217,13
ONERI VARI DI FUNZIONAMENTO (COMPRENDE ONERI C/C BANCARIO, SERVIZIO MUD, SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO, DPO, SUPPORTO AL DPO, SUPPORTO FISCALE, SUPPORTO BACK OFFICE, MINUTE SPESE, RIMBORSI SPESE NOTIFICA)	65.003,11	85.050,00	-20.046,89
ONERI GESTIONE ARCHIVI	22.255,20	24.000,00	-1.744,80
COSTI DI GESTIONE SERVIZI DIVERSI	0,00	0,00	0,00
ONERI PER LA VIGILANZA SULL'ETICHETTATURA DEI PRODOTTI	6.207,16	9.900,00	-3.692,84
SPESE POSTALI RIMBORSATE	2.412,28	3.326,04	-913,76
SPESE PER ATTI GIUDIZIARI	11.065,67	17.300,00	-6.234,33
ONERI EX ART. 4 COMMA 3 DEL D.L. 119/2018	33.654,00	0,00	33.654,00
TOTALE	499.370,27	655.259,28	-155.889,01

Gli scostamenti in aumento riguardano gli oneri per conciliatori (+ 22,93%) da porre in relazione all'incremento dei proventi dell'Organismo di Mediazione e dell'Organismo di Composizione delle crisi da sovraindebitamento (+ 96,88% rispetto al preventivo aggiornato) nonché gli oneri ex art. 4, comma 3 del D.L. 119/2018 riferiti al rimborso delle spese per le procedure esecutive poste in essere in relazione allo stralcio delle cartelle esattoriali fino a mille euro affidate agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010.

La categoria *godimento beni di terzi*, relativa al noleggio di una fotocopiatrice e dell'autocarro, presenta uno scostamento negativo di € 923,87 (- 16,15%).

Gli *oneri diversi di gestione* registrano una diminuzione del 55,46% a cui concorrono tutte le voci di spesa comprese nella categoria ed in modo particolare l'esatta determinazione dell'IRES a debito.

Le *quote associative* verso gli organismi del sistema camerale presentano un lieve decremento del 8,19% rispetto alla previsione in relazione all'andamento degli introiti per diritto annuale e diritti di segreteria i cui valori rappresentano la base di calcolo delle quote associative nonché alla riduzione del contributo consortile a Infocamere S.c.p.a..

Le spese per *organi istituzionali* (Presidente, Giunta, Consiglio, Commissioni, Organismo Indipendente di Valutazione) risultano ridotte rispetto ai dati previsionali in relazione ai minori rimborsi spese registrati. Si ricorda che per effetto del d.lgs. 219/2016 agli organi rappresentativi e amministrativi non competono compensi.

INTERVENTI ECONOMICI

La Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2019 aveva delineato, relativamente agli interventi di promozione economica, le seguenti **Aree strategiche declinate nei successivi Obiettivi strategici**

AREA STRATEGICA 1- Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno

Obiettivo strategico

Avvio del percorso di realizzazione della riforma delle Camere di commercio nell'ambito del sostegno alla competitività delle imprese

AREA STRATEGICA 3- Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato internazionale

Obiettivo strategico

Avvio del percorso di realizzazione della riforma delle Camere di Commercio nell'ambito del sostegno all'internazionalizzazione delle imprese.

Gli interventi posti in essere dalla Camera di commercio nel 2019 hanno riguardato due filoni: il primo concernente gli interventi rientranti nella programmazione concordata da Unioncamere e MISE, attinenti l'impiego delle risorse derivanti dall'incremento del diritto annuale ed il secondo concernente interventi realizzati dalla Camera di commercio di Piacenza con risorse proprie.

Tutti gli interventi sono risultati coerenti con le nuove funzioni attribuite alle Camere di Commercio dal decreto di riforma di cui al d.lgs. n. 219/2016 ed hanno privilegiato forme di intervento integrate con gli altri protagonisti del territorio, anche di area vasta:

- 1. Servizi di Orientamento al lavoro e alle professioni** aventi l'obiettivo di sviluppare le nuove funzioni affidate alla Camere di Commercio in materia di alternanza scuola-lavoro e di Orientamento.
- 2. Punto Impresa digitale** avente l'obiettivo di avvicinare le PMI ai temi dell'industria 4.0, in particolare alla digitalizzazione, in collaborazione con le altre istituzioni, associazioni di categoria, atenei, Centri di trasferimento Tecnologico e altri soggetti attivi sul territorio.

- 3. Progetto internazionalizzazione** avente l'obiettivo di integrare il ruolo camerale con la strategia operativa regionale in materia di internazionalizzazione attraverso il co-finanziamento dei progetti. Tale obiettivo è esplicitato sia nel Piano Operativo Triennale per l'internazionalizzazione 2017/2019 della Regione Emilia Romagna, sia nell'Accordo di programma Quadro tra la Regione e le Camere di Commercio. Le azioni congiunte sono finalizzate a garantire supporto organizzativo e assistenza alle PMI per la preparazione ai mercati internazionali.
- 4. Promozione turistica** avente l'obiettivo di promuovere il territorio in maniera coordinata con le politiche regionali.

Per quanto riguarda il primo filone di intervento, i risultati attesi dalla realizzazione delle politiche sopra individuate sono l'avvicinamento del mondo scolastico a quello imprenditoriale e la facilitazione della transizione dei giovani dalla scuola al lavoro, con conseguente crescita e beneficio per il tessuto imprenditoriale e sociale della provincia.

Il 2019 è stato caratterizzato da un intenso impegno volto a consolidare il ruolo della Camera di commercio nonché le attività camerali legate all'Orientamento. In particolare sono state realizzate attività laboratoriali con istituti scolastici di II grado, caratterizzate da un coinvolgimento diretto di docenti, imprese e studenti.

Nel mese di marzo sono stati organizzati due incontri con i tutor aziendali e scolastici, nell'ambito dei quali si è cercato di puntare sull'approfondimento di modelli e strumenti di programmazione didattica ed aziendale, in funzione della realizzazione dei percorsi di PCTO. In questi incontri sono stati presentati anche i servizi camerali legati all'orientamento, con particolare attenzione al RASL e si è puntato ad implementare il network, ampliando i rapporti e le relazioni con i referenti dell'alternanza delle scuole.

L'obiettivo primario degli incontri è stato quello di favorire la co-progettazione tra scuole e imprese al fine di innalzare la qualità dei percorsi nonché di sostenere il coinvolgimento delle imprese nei percorsi di alternanza, facilitando l'iscrizione delle stesse nel RASL. Proprio in questa ottica, la Camera di commercio di Piacenza ha cercato di porsi quale facilitatore dell'incontro tra mondo delle imprese e della scuola per favorire attraverso la co-progettazione e la creazione di network la realizzazione di percorsi di alternanza, realmente in grado di contribuire all'apprendimento degli studenti coinvolti, in linea con quanto disposto dalla L. 107/2015.

Sono stati organizzati inoltre due incontri con gli studenti di due istituti tecnico-commerciali della città. Il primo si è tenuto presso gli uffici camerali mentre il secondo è stato realizzato presso la sede della scuola stessa. In tali eventi il personale camerale si è soffermato in particolare sulle principali caratteristiche legate allo svolgimento delle attività economiche imprenditoriali, per gli studenti interessati all'avvio di attività di lavoro autonomo. Nell'occasione sono stati messi in evidenza sia il Registro alternanza che le attività legate all'alternanza scuola-lavoro.

Si è svolto poi un ulteriore incontro, il 22 maggio 2019 presso Legacoop Emilia ovest a Piacenza, al quale hanno partecipato anche l'Università Cattolica del Sacro Cuore ed alcuni rappresentanti del mondo cooperativo, durante il quale sono stati esaminati alcuni progetti scolastici caratterizzati dalla particolare forma di alternanza tipica dell'impresa formativa simulata. Il 29 maggio 2019 si è poi tenuto un evento conclusivo destinato alla premiazione dei progetti vincitori.

In data 4 giugno 2019, si è svolto anche il momento celebrativo di premiazione del concorso “Storie d’alternanza” alla presenza dei Presidi degli Istituti vincitori, dei tutor scolastici e di tutti gli studenti coinvolti. L’evento, al quale è stato dato risalto anche sulla stampa, ha sicuramente consentito di dare diffusione all’iniziativa del sistema camerale.

La Camera di commercio ha ritenuto di procedere, a livello locale, anche alla premiazione di alcuni video che erroneamente non erano stati inseriti nella piattaforma di Unioncamere, in considerazione della valida esperienza di alternanza emersa e del notevole impegno degli studenti nell’elaborazione del video. La valutazione è risultata positiva con riferimento a tutti i parametri contenuti nel Regolamento del premio.

Straordinaria partecipazione ha avuto il bando per la concessione di voucher a sostegno dell’attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro. La dotazione finanziaria originariamente prevista in 170.000,00 euro è stata poi integrata, nei limiti della disponibilità, di ulteriori 8.959,80 euro. Sono state 124 le domande presentate, di cui n. 107 finanziate con più di 250 percorsi di PTCO. Per questo motivo, al fine di finanziare il numero maggiore di domande sono state impiegate più risorse rispetto a quanto originariamente previsto.

Come nella precedente edizione per ogni singolo percorso è stata richiesta la presentazione della convenzione con l’istituto scolastico, dei registri presenza nonché del progetto formativo, al fine di non limitarsi ad una mera erogazione di un contributo economico bensì di spingersi a valutare percorsi continuativi e partecipativi degli studenti. Appare prioritario infatti che il sostegno economico sia interpretato dagli imprenditori come stimolo ulteriore per garantire un impegno sempre maggiore verso la definizione di percorsi qualificati e qualificanti, destinati ad un serio orientamento per gli studenti ed anche ad una futura collocazione lavorativa.

Si è proseguito durante tutto l’anno allo svolgimento delle attività legate al progetto Excelsior, in coordinamento e raccordo con il sistema camerale.

Nel mese di luglio gli uffici hanno svolto una ricognizione presso le scuole inserite nel network, al fine di individuare attività e tematiche funzionali all’orientamento degli studenti del III e IV anno. Sulla base dei riscontri ricevuti sono stati realizzati, tra il mese di ottobre ed il mese di dicembre, dei laboratori legati al “Digital lab”, all’“Orienta lab” e soprattutto allo “Start lab”. Si è trattato di otto laboratori, articolati complessivamente in n. 22 incontri presso classi individuate dai docenti.

Il secondo progetto strategico **“Punto Impresa Digitale” (PID)**, destinatario delle risorse derivanti dall’incremento del diritto annuale, si è articolato in diversi interventi.

E’ proseguita, nel corso dell’anno, la formazione di due dipendenti camerali nell’ambito del percorso DNA Digitale di Infocamere nonché quella dei digital promoter, anche mediante la fruizione in webconference del Percorso formativo appositamente ideato e realizzato da Unioncamere, con il supporto di Dintec, per tali figure.

Presso la sede della Camera di Commercio sono stati realizzati diversi eventi informativi/formativi:

- “I servizi digitali per le imprese” che ha avuto luogo il 21 marzo 2019;
- “I servizi telematici per la certificazione d’origine - 1° Edizione” che si è tenuto il giorno 8 maggio 2019;
- “I servizi telematici per la certificazione d’origine - 2° Edizione”, il 16 maggio 2019;
- “L’ABC delle tecnologie abilitanti 4.0”, il 5 settembre 2019.

La Camera di Commercio di Piacenza ha partecipato alla Fiera R2b Smau Bologna, 6-7 giugno 2019, ed in particolare ha fornito comunicazione dell'evento alle aziende e realizzato materiale informativo di supporto. Sono inoltre stati organizzati due workshop:

- “Industria 4.0 per innovare i processi aziendali”, 6 giugno 2019;
- “PMI e i servizi dei Punti Impresa Digitale del Sistema camerale dell'Emilia-Romagna”, 6 giugno 2019;
- “Il Design Thinking incontra l'Impresa 4.0”, 7 giugno 2019.

Un'attività significativa svolta a favore delle imprese è stata la concessione di voucher. E' stato predisposto il **Bando per la concessione di contributi tramite voucher per acquisto di beni e servizi/consulenza e formazione sulle tecnologie I4.2018**.

La dotazione del bando ammontava ad euro 80.000,00 a fronte della quale sono stati concessi altrettanti voucher a 36 imprese.

Il terzo progetto strategico è il **Progetto Internazionalizzazione che si** si è sviluppato attraverso le seguenti attività:

1. la realizzazione dell'Osservatorio internazionalizzazione;
 2. la realizzazione del Laboratorio per l'internazionalizzazione consistente nella co-progettazione degli interventi e l'erogazione di contributi per supportare le imprese nel processo di internazionalizzazione.
- La Regione Emilia-Romagna ha concordato, condiviso e co-finanziato il progetto, approvando altresì un Protocollo di collaborazione operativa con Unioncamere Emilia-Romagna per l'attuazione delle attività previste e l'emanazione di bandi annuali congiunti per la concessione di contributi alle imprese a sostegno dei percorsi di internazionalizzazione, identificando Unioncamere Emilia-Romagna come gestore degli stessi.

In attuazione del protocollo suddetto, il 4 febbraio 2019 è stato pubblicato il Bando per la concessione di contributi a progetti di “Promozione export e internazionalizzazione intelligente” terza annualità.

Unioncamere Emilia-Romagna, con i dati dell'osservatorio internazionalizzazione, la collaborazione degli uffici camerali e sulla base delle caratteristiche quantitative delle imprese target dell'azione, ha realizzato un report identificativo delle imprese “potenziali” o “occasionali” esportatrici da utilizzare per promuovere prioritariamente il Bando stesso.

L'attività di promozione del Bando, per la parte curata dalla Camera di Commercio, è consistita nell'invio di 2 mail informative a circa 1.500 contatti (una prima dell'apertura del bando, l'altra a bando aperto), nella pubblicazione in evidenza sulla Home page del sito e nell'invio del materiale informativo tramite newsletter dedicata ai temi dell'internazionalizzazione.

Il bando sosteneva iniziative di promozione sui mercati esteri e interventi volti ad accrescere le competenze manageriali in tema di internazionalizzazione, supportando in maniera prioritaria le imprese che volevano approcciare per la prima volta i mercati esteri o che già esportano ma in modo soltanto occasionale.

Visto il target primario dell'intervento, il bando prevedeva: un'attività obbligatoria e vincolante di assessment consistente nell'analisi delle capacità e potenzialità dell'impresa per affrontare un percorso di internazionalizzazione e una premialità relativa alla partecipazione a percorsi di formazione in tema di internazionalizzazione per almeno 12 ore ad azienda.

Il contributo minimo era fissato in 3.000,00 euro (a fronte di spese complessive pari a 6.000,00 euro mentre quello massimo in 20.000,00 euro (a fronte di spese complessive pari a 40.000,00 euro).

Unioncamere Emilia-Romagna ha provveduto ad istituire un Fondo Unico Regionale per erogare i contributi alle imprese ammesse. La dotazione complessiva del bando 2019, tra risorse camerali provenienti dall'incremento del 20% del diritto annuale e altre risorse delle Camere di commercio e lo stanziamento della Regione, ammontava a 1.934.685,37 euro.

Unioncamere Emilia-Romagna ha pubblicato le concessioni approvate e la graduatoria relativa al Bando dalla quale sono risultate 133 imprese eleggibili su 305 domande presentate di cui finanziabili solo 118 per un valore complessivo di contributi concessi pari a 1.934.685,37 euro.

Le imprese finanziate appartengono esclusivamente alla categoria di imprese non esportatrici abituali o non esportatrici; le domande delle imprese abituali (complessivamente 116) non sono state valutate per carenza di risorse.

Relativamente all'Osservatorio internazionalizzazione Unioncamere Emilia-Romagna ha curato l'acquisizione delle banche dati necessarie e l'attività di ricerca ed elaborazione dei dati che sono stati utilizzati per l'individuazione del target e per la reportistica per le imprese beneficiarie dei contributi.

Nel mese di settembre 2019 Unioncamere Emilia-Romagna ha elaborato e inviato le schede paese/settore specifiche per gli incroci prodotto/paese di tutte le imprese con codici esportabili beneficiarie dei contributi del Bando 2019. Le schede sono state corrette in base alle richieste pervenute dalle imprese.

E' stato inoltre prodotto un report per ciascuna provincia finalizzato ad analizzare l'andamento delle esportazioni dei principali cluster e filiere produttive a livello provinciale e i paesi di sbocco, comparando le performance 2018 e 2019.

Progetto Turismo - Con il progetto "turismo" la Camera di commercio di Piacenza ha puntato a sostenere l'offerta turistica nei comuni collinari e montani, attraverso l'elaborazione di un avviso pubblico per la concessione di voucher ad imprese operanti nel settore della ristorazione, delle attività ricettive oltre che del commercio. Il progetto ha inteso quindi promuovere iniziative destinate a riqualificare l'offerta turistica del territorio.

L'intervento, oltre ad allinearsi alle linee strategiche proprie dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale, si è adeguato agli obiettivi definiti dalla L.R. 4 marzo 1998 n. 7 e dalla successiva L.R. 25 marzo 2016 n. 4. Il bando infatti si è posto quale strumento di valorizzazione dei poli di attrazione turistica, di miglioramento delle condizioni e degli standard dell'offerta nonché dei linguaggi comunicativi, con conseguente innalzamento dell'attrattività per il turista e competitività dei territori.

I sostegni previsti si sono uniformati alle "Linee guida Regionali 2018/2020 – Interventi per la valorizzazione e la promo-commercializzazione turistica", approvate dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Delibera n. 1149 del 2 agosto 2017. In particolare la Camera di commercio di Piacenza ha inteso sostenere i prodotti tematici "appennino" e "città d'arte", individuati dalle richiamate Linee guida regionali affinché anche il singolo operatore della filiera turistica contribuisca al raggiungimento degli obiettivi fissati in sede regionale, moltiplicandone capillarmente gli effetti.

Accanto a questo intervento, è stata garantita la collaborazione con Unioncamere Emilia Romagna e APT Servizi srl.

Si ricorda che in data 30 maggio 2018 Regione Emilia – Romagna e il sistema delle Camere di commercio dell'Emilia – Romagna, attraverso Unioncamere Emilia – Romagna, hanno stipulato l'Accordo biennale 2018 e 2019 per la promozione turistica ai sensi del suddetto comma 3 dell'art. 10 della legge regionale 4/2016, nel quale si consolida la collaborazione istituzionale tra Regione e Camere di commercio, nell'ambito del peculiare modello di organizzazione turistica regionale, con la conferma del sistema camerale come partner di riferimento della Regione nell'APT.

Il calendario di Fiere e Workshop 2019, è stato il frutto della condivisione, anche a livello esecutivo, delle Destinazioni Turistiche e dei loro piano operativi, con l'obiettivo di rafforzare l'azione di

posizionamento sul mercato internazionale dei viaggi e delle vacanze. Fiere e Workshop costituiscono da sempre un asset strategico per la promo – commercializzazione dell’offerta turistica dell’Emilia-Romagna, un ampio e diversificato calendario di interventi che offre alle imprese turistiche dell’Emilia-Romagna l’opportunità di proporsi ai mercati di riferimento, per conquistare nuove quote e/o fidelizzare e consolidare quanto già acquisito, soprattutto a livello internazionale. Di grande rilevanza sono state in particolare le fiere di tipo B2C e B2B. Le Camere di commercio dell’Emilia – Romagna hanno dedicato le proprie risorse, in particolare al co – finanziamento di questa tipologia di attività che è stata svolta in perfetta sintonia con le Destinazioni turistiche.

Di seguito si segnalano gli altri *interventi non rientranti nell’ambito della programmazione camerale derivante dall’incremento del diritto annuale*.

Nell’ambito della **promozione del territorio** sono stati individuati alcuni progetti aventi finalità di diffondere, innalzare e consolidare l’immagine e l’attrattività di Piacenza e della sua provincia. Tra questi figura il rilancio del “Brand Piacenza”, per il quale sono stati stanziati 220.000,00 euro, il sostegno all’organizzazione del premio “Coppa d’Oro 2019”, il contributo all’organizzazione degli eventi “Presentazione Guida Michelin” e “Gola Gola Food & People Festival” (complessivamente 75.000,00 euro), i contributi a sostegno del “Festival del Teatro Antico di Veleia Romana 2019” e dell’edizione 2019 del progetto di “Alta formazione cinematografica”.

L’Ente ha poi realizzato e gestito alcuni **progetti finalizzati allo sviluppo ed al potenziamento delle imprese di genere**.

Il 23 maggio 2019 è stata realizzata a cura del Comitato per la Promozione dell’Imprenditorialità Femminile, la II edizione del “Business speed date al femminile”, senza oneri sul bilancio camerale. Si è voluto creare un’occasione di incontro informale tra imprenditrici, favorendo il confronto diretto “one to one”, attraverso il quale le interlocutrici, raccontando a vicenda la propria attività in pochissimi minuti, hanno cercato i presupposti per una collaborazione futura. La partecipazione è stata di circa 30 imprese femminili. Il livello di soddisfazione è stato particolarmente elevato e si è creata una rete, sia pur informale, tra le partecipanti.

Il Comitato ha inoltre organizzato un percorso formativo esperienziale “ER - Enterprise and Relationship - Donne in prima linea” che ha riscosso grande successo tra le imprenditrici. A seguito di trattativa diretta sul MEPA l’incarico è stato affidato ad una cooperativa di professionisti di Piacenza, con un costo a carico del bilancio camerale pari a 13.000,00 euro.

Gli obiettivi generali perseguiti dal progetto sono stati i seguenti:

- a) affrontare il repentino cambiamento del contesto socio-economico di fronte al quale l’imprenditrice si trova ad operare, rischiando di essere travolta;
- b) uscire dalla comfort zone, non adattarsi e approcciarsi con stimolo alle nuove sfide;
- c) acquisire una rinnovata capacità di negoziazione.

Il percorso è stato articolato in tre incontri:

- **“Riscoprire l’istinto e la visione imprenditoriale”** – 18 ottobre 2019 - durante il quale le partecipanti sono state stimolate in un allenamento volto a riscoprire il proprio sé, la propria motivazione profonda ed i propri valori imprenditoriali
- **“Sviluppare le nuove idee di progetto rileggendo le sfide in chiave positiva”** – 8 novembre 2019. Il docente, attraverso l’innovativa metodologia del LEGO SERIOUS PLAY®, ha fatto in modo che le imprenditrici “pensino con le mani”. Si tratta di una metodologia accelerante e potenziante che permette all’imprenditrice di “costruire in 3d” in poche ore, il proprio Progetto

di Cambiamento, nel quale pianificare una personale strategia, analizzando anche Fattori di Rischio, Alleati e Risorse necessarie per la sua realizzazione.

- **“Allenare la propria resilienza ed antifragilità”** – 26 novembre 2019. I docenti hanno utilizzato le metodologie tipiche dell’arte teatrale, uno strumento di formazione professionale che offre la possibilità di riflettere sui propri comportamenti in modo divertente ma comunque di grande impatto.

E’ proseguito anche il ciclo di “Pillole formative” durante il quale si sono tenuti due incontri:

- **“L’ABC delle tecnologie abilitanti 4.0. La IV rivoluzione industriale”**, 5 settembre 2019
- **“La crisi come opportunità di cambiamento, trasformazione e sviluppo. Uno strumento per superare la crisi”**, 3 ottobre 2019.

Infine sono stati anche realizzati alcuni **seminari informativi per le imprese**:

- **“La presentazione telematica dei certificati di origine e visti per l’estero”**, 16 maggio 2019.
Il seminario è stato organizzato in vista dell’avvio della nuova modalità di richiesta dei certificati d’origine e degli altri visti per l’estero. A partire dal **1° Giugno 2019**, infatti, tali documenti possono essere richiesti **solo in modalità telematica** attraverso la piattaforma Cert’O. La Camera di commercio ha quindi realizzato l’incontro al fine di agevolare le aziende nella transizione al nuovo sistema.
- **“Export day: Brexit – Semplificazioni all’export e facilitazioni doganali”**, 18 marzo 2019.
L’incontro era incentrato sulle possibili conseguenze della Brexit negli scambi commerciali con il Regno Unito. Export Day è stata anche l’occasione per illustrare le semplificazioni e le **facilitazioni doganali** connesse all’esportazione ed approfondire così il ruolo e il funzionamento dell’Amministrazione Doganale e i principali adempimenti connessi con gli scambi verso mercati al di fuori dell’Unione Europea.
- **“I servizi digitali della Camera di commercio”**, 21 marzo 2019. L’incontro è stato organizzato dalla Camera di Piacenza per illustrare i nuovi servizi digitali a disposizione delle imprese per la gestione delle relazioni con la Pubblica Amministrazione ed i sistemi di autenticazione digitale. Nel corso della giornata sono stati presentati vari servizi, tra cui:
 - Identità Digitale (SPID, CNS, strumenti di firma digitale)
 - Il Cassetto Digitale dell'imprenditore
 - Informazioni economiche e legali - le banche dati camerali al servizio dell'impresa
 - La Fatturazione Elettronica - il servizio proposto dal sistema camerale

Infine la Camera di commercio ha aderito alla proposta di Unioncamere Emilia Romagna legata al programma di iniziative finalizzate all’internazionalizzazione delle aziende regionali, il **“Programma integrato di internazionalizzazione”**.

Le iniziative proposte e realizzate nel 2019 sono state le seguenti:

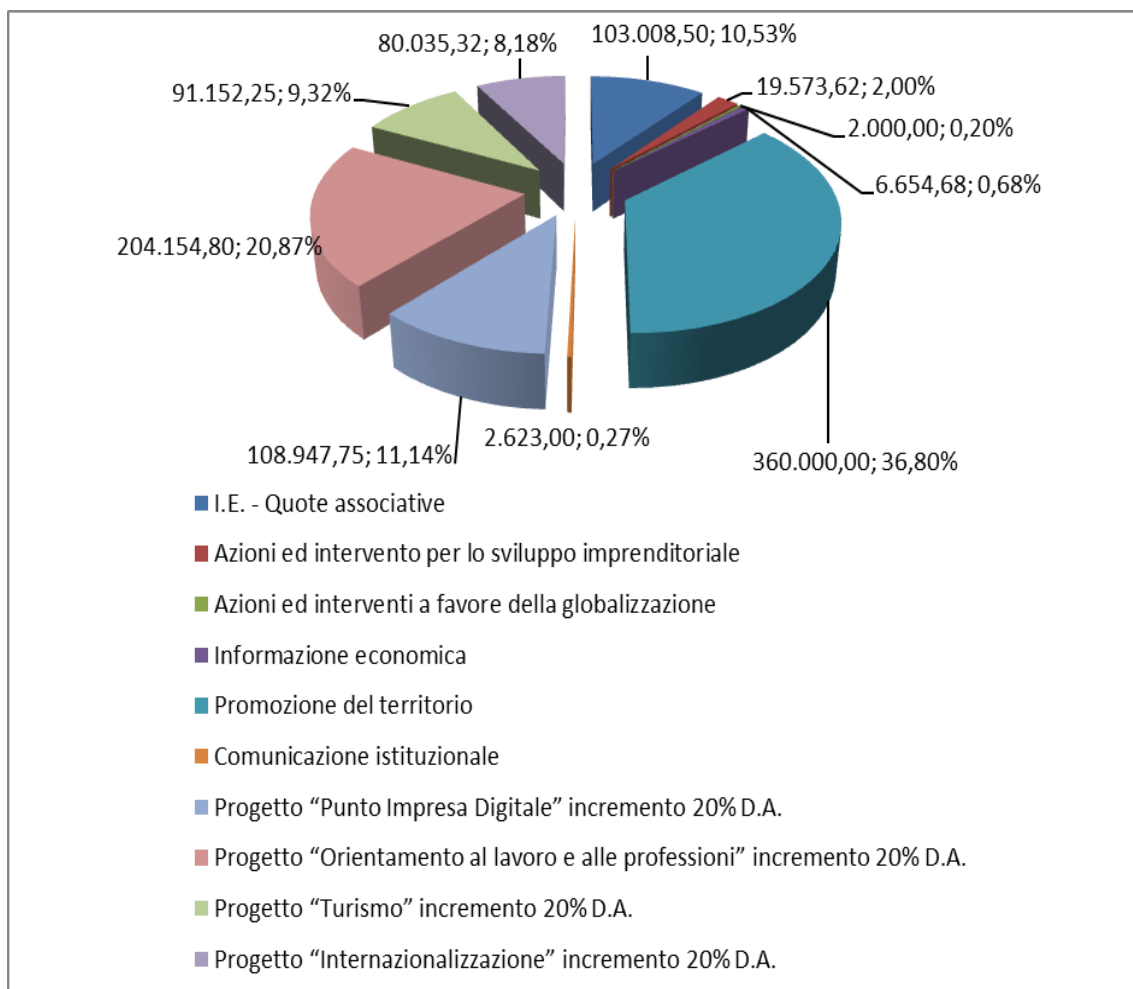
- 1) **“COLOMBIA ATRACCIÓN”** – Supporto alla promozione commerciale delle PMI emiliano-romagnole della filiera della meccanica agricola e post harvest in Colombia.
- 2) **“ITALIAN FASHION VERSO DUBAI 2020”** – finalizzato a promuovere le imprese operanti nel settore fashion nel suo complesso

I costi complessivamente sostenuti sono stati pari a € 2.000,00.

Le risultanze economiche hanno evidenziato un **impiego delle risorse pari a 978.149,92 euro, (88,82% delle risorse disponibili in sede di previsione aggiornata).**

Descrizione Conto	Consuntivo 2019	Preventivo Agg. 2019	Scostamento	Scostamento %
I.E. - Quote associative	103.008,50	104.805,50	-1.797,00	-1,71%
Azioni ed intervento per lo sviluppo imprenditoriale	19.573,62	93.005,27	-73.431,65	-78,95%
Azioni ed interventi a favore della globalizzazione	2.000,00	52.000,00	-50.000,00	-96,15%
Informazione economica	6.654,68	7.000,00	-345,32	-4,93%
Promozione del territorio	360.000,00	282.099,37	77.900,63	27,61%
Comunicazione istituzionale	2.623,00	2.700,00	-77,00	-2,85%
Progetto "Punto Impresa Digitale" incremento 20% D.A.	108.947,75	130.170,65	-21.222,90	-16,30%
Progetto "Orientamento al lavoro e alle professioni" incremento 20% D.A.	204.154,80	232.154,80	-28.000,00	-12,06%
Progetto "Turismo" incremento 20% D.A.	91.152,25	116.808,73	-25.656,48	-21,96%
Progetto "Internazionalizzazione" incremento 20% D.A.	80.035,32	80.535,32	-500,00	-0,62%
TOTALI	978.149,92	1.101.279,64	-69.159,48	-6,28%

Il grafico seguente illustra la distribuzione, sia in valore assoluto che in percentuale, delle risorse destinate alla promozione economica nell'anno 2019 ai diversi ambiti di intervento.



AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	CONSUNTIVO 2019	PREVENTIVO AGGIORNATO 2019	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
a) imm.ni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00%
b) imm.ni materiali	154.942,91	156.974,03	-2.031,12	-1,31%
c) svalutazione crediti	918.351,03	668.676,00	249.675,03	27,19%
d) Fondo rischi ed oneri	99.509,46	0	99.509,46	100,00%
Totale	1.172.803,40	825.650,03	347.153,37	29,60%

Gli *ammortamenti per le immobilizzazioni materiali* (fabbricati, impianti, altre immobilizzazioni tecniche, arredi, mobili, mezzi di pesatura, macchinari, apparecchi e attrezzatura varia, macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, biblioteca) sono sostanzialmente allineati alla previsione.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti comprende:

- l'accantonamento al Fondo Svalutazione crediti *per diritto annuale*, ricalcolato in € 725.210,93; il Fondo comprende la quota di accantonamento dell'anno 2019;
- accantonamento Fondo svalutazione crediti Ruoli Ordinanze ingiunzioni per € 10.728,73;
- accantonamento Fondo svalutazione crediti Diritto Annuale – incremento 20% per € 106.460,63;
- altri accantonamenti fondo svalutazione crediti per € 75.950,74 relativi a crediti che presentano elevati rischi di svalutazione, ad esempio in quanto collegati a procedure concorsuali. Tra essi figura anche l'accantonamento per il credito per quota associativa IFOA derivante dall'operazione di eliminazione della medesima dalle attività patrimoniali e dal conseguente inserimento del valore della quota tra i crediti a lungo termine, con contemporanea iscrizione di accantonamento per rischio di svalutazione

Gli accantonamenti ai *fondi rischi ed oneri* sono stati rilevati a consuntivo in € 99.509,46 e riguardano la stima di spese legali per controversie, di compensi per mediazioni, oneri per benefici contrattuali su pensioni e accantonamento per rinnovi contrattuali in aderenza alle linee programmatiche del governo.

GESTIONE FINANZIARIA

GESTIONE FINANZIARIA	CONSUNTIVO 2019	PREVENTIVO AGG. 2019	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Proventi finanziari	29.995,14	25.616,44	4.378,70	17,09%
Oneri finanziari	0	0	0,00	0,00
Risultato della gestione finanziaria	29.995,14	25.616,44	4.378,70	17,09%

I proventi finanziari, pari ad € 29.995,14, sono costituiti da:

Interessi attivi maturati sul c/c di Tesoreria	120,14
Interessi su prestiti al personale	4.520,66
Proventi finanziari BTP	19.144,69
Dividendi da partecipate (Sapir spa – Job Camere S.r.l. in liquidazione)	3.681,25
Altri interessi attivi	2.398,88*

* di cui € 2.400,00 relativo agli interessi su prestito a partecipata (La Faggiola srl)

Altri proventi finanziari (penali)	129,52
------------------------------------	--------

Non sono presenti oneri finanziari.

Il risultato della gestione finanziaria è pari ad € **29.995,14**, + 17,09% rispetto alla previsione aggiornata. Lo scostamento è da ascrivere principalmente ai proventi mobiliari liquidati da Job Camere che non si era previsto di conseguire e al maggior introito da BTP.

GESTIONE STRAORDINARIA

GESTIONE STRAORDINARIA	CONSUNTIVO 2019	PREVENTIVO AGGIORNATO 2019	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Proventi straordinari	488.909,22	18.796,51	470.112,71	
Oneri straordinari	50.856,92	3.000,00	47.856,92	94,10%
Risultato della gestione straordinaria	438.052,30	15.796,51	422.255,79	

Il risultato della gestione straordinaria, determinato come differenza tra proventi e oneri straordinari è positivo e pari a € **438.052,30** (a fronte di una previsione di € 15.796,51).

Lo scostamento si deve principalmente a:

PROVENTI STRAORDINARI

Plusvalenze da alienazioni pari ad € 85,50 conseguenti alla cessione di alcuni beni mobili dismessi;
sopravvenienze attive per € 152.271,98 che si riferiscono:

- € 101.805,41 a cancellazioni totali o parziali di debiti pregressi, con riferimento sia a debiti prescritti che a debiti, anche relativi ad interventi promozionali, rideterminati in misura inferiore al deliberato in relazione alle rendicontazioni presentate, o in relazione alla revoca di contributi (ALLEGATI 3 e 4 alla Nota Integrativa);
- € 20.968,31 relativi a maggiori proventi e/o minori costi anni precedenti sopravvenuti nel 2019;
- € 25.076,97 svincolo di accantonamenti di anni pregressi;
- € 4.421,29 per svincolo del Fondo emolumenti organi istituzionali anno 2016 maturati dopo il 10.12.2016,

incassi relativi al diritto annuale anni precedenti (fino al 2007) per € 68.642,89 (€ 7.000,00 a preventivo), incassi relativi a sanzioni diritto annuale anni precedenti (fino al 2007) per € 15.808,76 (€ 700,00 a preventivo), incassi relativi a interessi diritto annuale anni precedenti (fino al 2007) per € 11.651,25 (€ 2.300,00 a preventivo);

sopravvenienze attive su diritto annuale (€ 171.539,33), sanzioni (€ 67.822,89) e interessi (€ 1.086,62), rilevate in automatico con riferimento ai crediti presenti in bilancio attraverso il collegamento informatico, messo a punto da Infocamere, tra il programma di gestione del diritto annuale (DIANA) ed il programma di contabilità (ORACLE). Si tratta di variazioni del credito dovute ad accertamenti superiori da iter sanzionatorio e da ravvedimento (il credito si relaziona con dei versamenti per ravvedimento, di importo superiore a quello indicato nel credito stesso). Sono inoltre stati rilevati € 123.753,44 relativi alla riduzione dei fondi svalutazione crediti diritto annuale 2008, 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016; € 651,50 per riduzione dei fondi svalutazione crediti sanzioni diritto annuale 2008; ed €

992,10 per riduzione del Fondo svalutazione crediti per interessi diritto annuale 2010, 2011, 2012 e 2013 che si presentavano esuberanti rispetto ai crediti. Per tali sopravvenienze non risultava inserita alcuna previsione.

ONERI STRAORDINARI

Minusvalenza da rimborso quote di partecipazione in altre imprese € 66,18, minor quota del riparto finale della società Tirreno-Brennero;

sopravvenienze passive per: € 27.543,73, non previste in sede di previsione, e relative alla rideterminazione del credito per stralcio cartelle esattoriali di importo pari o inferiore a 1.000 euro pari a € 19.003,76; riduzione del credito per le attività di vigilanza del mercato (€ 3.727,84); congruaggio IRES a debito anno 2018 (€ 3.072,00) e minori introiti di modica entità complessivamente pari a € 1.740,13;

restituzione di diritto annuale di anni precedenti (fino al 2007) per € 1.423,76 (€ 3.000,00 nel preventivo aggiornato);

sopravvenienze passive per diritto annuale (€ 11.915,95), sanzioni (€ 6.760,99) e interessi (€ 3.146,31), rilevate in automatico attraverso il collegamento informatico, messo a punto da Infocamere, tra il programma di gestione del diritto annuale (DIANA) ed il programma di contabilità (ORACLE): si tratta di variazioni del credito per diritto annuale, sanzioni ed interessi, dovute ad accertamenti inferiori da iter sanzionatorio e da ravvedimento (il credito si relaziona con dei versamenti per ravvedimento, di importo inferiore a quello indicato nel credito stesso). Per tali sopravvenienze non risultava inserita alcuna previsione.

C) SCOSTAMENTI DEGLI ONERI CON RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI ISTITUZIONALI

PERSONALE	CONSUNTIVO 2019	PREVENTIVO AGGIORNATO 2019	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
FUNZIONE A	336.690,38	337.073,00	-382,62	-0,11%
FUNZIONE B	630.844,43	656.834,00	-25.989,57	-3,96%
FUNZIONE C	814.363,63	823.787,00	-9.423,37	-1,14%
FUNZIONE D	158.441,69	170.903,00	-12.461,31	-7,29%
TOTALE	1.940.340,13	1.988.597,00	-48.256,87	-2,43%

Gli oneri del personale sono stati imputati sulle funzioni istituzionali utilizzando i criteri definiti in sede di preventivo: le *competenze al personale* e gli *accantonamenti al TFR* sono stati attribuiti direttamente alle funzioni; gli oneri sociali sono stati considerati diretti, ad eccezione dell'INAIL, costo comune, ripartito sulla base del numero di FTE; per quanto riguarda gli *altri costi del personale* sono stati considerati indiretti e ripartiti in base al numero di FTE le spese per il personale camerale distaccato al Ministero, il rimborso spese per i dipendenti collocati in aspettativa sindacale e gli oneri per la gestione della sicurezza sul luogo di lavoro.

FUNZIONAMENTO	CONSUNTIVO 2019	PREVENTIVO AGGIORNATO 2019	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
FUNZIONE A	127.235,47	267.968,00	-140.732,53	-52,52%
FUNZIONE B	651.126,16	848.653,00	-197.526,84	-23,28%
FUNZIONE C	390.234,20	523.998,00	-133.763,80	-25,53%
FUNZIONE D	87.213,52	369.693,00	-282.479,48	-76,41%
TOTALE	1.255.809,35	2.010.312,00	-754.502,65	-37,53%

I criteri di imputazione degli oneri di funzionamento sulle diverse funzioni istituzionali, sono gli stessi utilizzati in sede di preventivo:

a) *prestazioni di servizi*:

- sono stati considerati comuni e ripartiti sulla base del *numero di FTE*: gli oneri telefonici, per il consumo di acqua, per la manutenzione ordinaria, gli oneri di formazione trasversale, i buoni pasto, gli altri oneri assicurativi, le spese di automazione dei servizi e gli oneri vari di funzionamento relativi alla struttura, gli oneri postali, le spese per atti giudiziari;
- sono state ripartite sulla base dei *metri quadrati*: le spese per il consumo di energia elettrica, le spese di condizionamento e riscaldamento, gli oneri di pulizia, di vigilanza, le spese condominiali e gli oneri assicurativi sui fabbricati;
- sono state considerate *dirette*: le spese legali e per conciliatori, gli oneri per la vigilanza sull'etichettatura dei prodotti, le spese di formazione per corsi specifici, gli oneri per missioni, gli oneri di rappresentanza, per la riscossione delle entrate, gli oneri postali, di automazione dei servizi e gli oneri vari di funzionamento specificatamente riconducibili ad una determinata funzione.

b) Gli oneri afferenti il *godimento beni di terzi* sono comuni e ripartiti in base al numero di FTE, ad eccezione del noleggio autocarro imputato direttamente alla funzione istituzionale C.

c) Nell'ambito degli *oneri diversi di gestione* risultano comuni e ripartiti in base al numero di FTE gli oneri di cancelleria, materiale di consumo, quotidiani e imposte, mentre sono diretti gli oneri per l'acquisto di libri e riviste destinate alla documentazione dei singoli uffici, per l'acquisto di carnets ATA e modulistica per l'estero.

d) Le *quote associative* a favore degli organismi del sistema camerale sono state imputate direttamente alle singole funzioni.

e) Le spese per *organi istituzionali* sono anch'esse imputate direttamente.

Per quanto riguarda gli oneri del personale, lo scostamento rilevato è ascrivibile agli eventi verificatisi nel corso dell'anno, in particolare le cessazioni di personale e riduzioni delle retribuzioni a qualsiasi titolo, che hanno interessato in modo trasversale tutte le funzioni istituzionali, nonostante nel corso del 2018, con l'entrata in vigore del nuovo CCNL 2016-2018, siano stati corrisposti gli adeguamenti contrattuali.

L'incremento delle spese di funzionamento rispetto al preventivo si deve in generale alla rilevazione di minori imposte e a fronte di minori costi di struttura che si registrano trasversalmente.

Sulle funzioni C e D si registrano minori contributi per interventi promozionali, direttamente imputati alla funzione.

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	CONSUNTIVO 2019	PREVENTIVO AGGIORNATO 2019	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
FUNZIONE A	129.318,81	22.180,00	107.138,81	483,04%
FUNZIONE B	777.013,46	601.653,00	175.360,46	29,15%
FUNZIONE C	185.404,13	101.160,00	84.244,13	83,28%
FUNZIONE D	81.067,00	100.657,00	-19.590,00	-19,46%
TOTALE	1.172.803,40	825.650,00	347.153,40	42,05%

I criteri di imputazione sulle funzioni istituzionali non hanno subito variazioni rispetto a quanto stabilito in sede di preventivo:

- Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali, agli immobili e agli impianti sono ripartiti sulla base dei metri quadrati, mentre gli ammortamenti relativi agli arredi, mobili, macchinari, apparecchi e attrezzatura varia, macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche sono ripartiti sulla base del numero di FTE e sono di conseguenza variabili in relazione ad eventuali mobilità interne;
- gli ammortamenti delle attrezzature metriche sono imputati direttamente sulla funzione C, mentre quelli relativi alla biblioteca sulla funzione D;
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti diritto annuale è imputato alla funzione B, per quanto riguarda l'importo base, mentre è alle funzioni C e D è imputato l'accantonamento relativo all'incremento del 20%;
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti ruoli ordinanze ingiunzioni è imputato alla funzione C;
- gli accantonamenti per le controversie legali sono stati imputati direttamente alla funzione A, per i compensi ai conciliatori alla funzione C, mentre gli altri accantonamenti relativi a oneri per benefici contrattuali su pensioni sono stati imputati sulla funzione B.

D) SCOSTAMENTI PER CIASCUNA VOCE DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI TRA IL VALORE RILEVATO AL 31.12.2019 E QUELLO ISCRITTO NEL PREVENTIVO ED EVIDENZA DEI MOTIVI DEGLI SCOSTAMENTI

Per quanto concerne gli investimenti, gli scostamenti rilevati rispetto alle previsioni del preventivo, sono i seguenti:

PIANO INVESTIMENTI	CONSUNTIVO 2019	PREVENTIVO AGG. 2019	VARIAZIONE ASSOLUTA
a) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00
b) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	341,93	10.000,00	- 9.658,07
Opere di manutenzione straordinaria	0,00	0,00	0,00
Impianti	0,00	0,00	0,00
Attrezzature non informatiche	0,00	0,00	0,00
Attrezzature informatiche	341,93	10.000,00	- 9.658,07
Arredi e mobili	0,00	0,00	0,00
Biblioteca	0,00	0,00	0,00
c) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni in imprese controllate/collegate	0,00	0,00	0,00
Altre partecipazioni alla data del 31/12/2006	0,00	0,00	0,00
Altre partecipazioni acquisite dall'anno 2007	0,00	0,00	0,00
Prestiti e anticipazioni varie	0,00	0,00	0,00
Totale	341,93	10.000,00	- 9.658,07

Le variazioni rispetto al preventivo riguardano l'evoluzione della rete LAN non eseguita.

Al fine di rendicontare i risultati conseguiti in termini di efficienza e di economicità, si espongono in maniera sintetica le risultanze di bilancio (conto economico e stato patrimoniale) relative agli anni 2016 – 2017 – 2018 e 2019.

STATO PATRIMONIALE	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2019
ATTIVO				
<i>a) Immobilizzazioni</i>	10.875.334,50	9.040.119,56	8.700.491,73	7.448.656,28
<i>b) Attivo Circolante</i>	9.780.474,41	11.677.590,57	13.392.089,63	14.009.946,29
<i>c) Ratei e risconti attivi</i>	7.565,90	4.074,68	3.426,04	4.305,19
TOTALE ATTIVO	20.663.374,81	20.721.784,81	22.096.007,40	21.462.907,76
PASSIVO				
<i>a) Patrimonio Netto</i>	15.153.518,93	15.304.767,15	16.063.774,93	16.402.847,59
<i>b) Debiti di Finanziamento</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>c) Trattamento di fine rapporto</i>	3.025.070,93	2.844.291,98	2.761.838,66	2.698.040,26
<i>d) Debiti di funzionamento</i>	2.105.907,24	2.164.502,95	2.790.319,37	1.891.434,14
<i>e) Fondi per rischi ed oneri</i>	378.115,54	408.222,73	397.788,57	467.799,77
<i>f) Ratei e risconti passivi</i>	762,17	0,00	82.285,87	2.786,00
TOTALE PASSIVO	20.663.374,81	20.721.784,81	22.096.007,40	21.462.907,76

CONTO ECONOMICO	2016	2017	2018	2019
Proventi correnti	5.170.615,04	4.570.854,75	4.977.161,23	5.158.317,12
Oneri Correnti	5.292.442,62	4.989.798,04	5.770.822,79	5.347.102,80
<i>Risultato della gestione corrente (proventi – oneri correnti)</i>	-121.827,58	- 418.943,29	- 793.661,56	- 188.785,68
<i>Risultato della gestione finanziaria</i>	47.647,50	70.589,94	1.300.696,00	29.995,14
<i>Risultato della gestione straordinaria</i>	439.027,81	656.495,93	291.607,49	438.052,30
<i>Rettifiche di valore delle attività finanziarie</i>	-98.851,42	- 156.834,92	- 88.129,45	0,00
DISAVANZO/AVANZO D'ESERCIZIO	265.996,31	151.307,66	710.512,48	279.261,76

SEZIONE II – Relazione sulla gestione di cui all'art. 7 del D.M. 27.03.2013 con articolazione della spesa per missioni e programmi e Conto Consuntivo in termini di cassa (art. 5 comma 3 lett. a)

In sede di predisposizione del Bilancio di Previsione 2019 (e in occasione del suo aggiornamento) è stato elaborato il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi che costituisce un ulteriore allegato al budget economico annuale, secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 4 del DM 27.03.2013.

La circolare MISE n. 148123 del 12.09.2013 ha confermato che anche gli Enti camerali sono tenuti, ai sensi dell'art. 9, comma 3 del DM 27.03.2013, alla predisposizione del prospetto delle previsioni di spesa complessiva secondo un'aggregazione per missioni e programmi accompagnata dalla corrispondente classificazione COFOG (Classification Of the Function Of Government) di secondo livello, in quanto essi rientrano tra le Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, per le quali risulta già avviata la rilevazione SIOPE degli incassi e dei pagamenti.

A tale proposito si ricorda che con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 12 aprile 2011, emanato in attuazione dell'articolo 14 della legge 31.12.2009, n. 196, è stata definita la codificazione gestionale SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti pubblici) degli incassi e dei pagamenti delle Camere di Commercio.

Con la nota MISE n. 197017 del 21.10.2011 furono fornite apposite tabelle relative al conto economico e allo stato patrimoniale recanti l'associazione tra il piano dei conti vigente e la codifica SIOPE con l'evidenziazione dei nuovi conti che si rendeva necessario istituire per consentire al sistema contabile di associare in automatico alle singole voci di costo e di ricavo le specifiche anagrafiche SIOPE. La rilevazione SIOPE è partita per le Camere di Commercio dal 1° gennaio 2012.

La Circolare MISE n. 148123 del 12.09.2013 ha individuato nell'allegato n. 3 alla medesima lo schema che le Camere sono chiamate ad utilizzare per la redazione del prospetto delle previsioni di entrata e di spesa. Esso:

- è stato redatto secondo il principio di cassa,
- contiene le previsioni di entrata e di spesa che la Camera di Commercio stima di incassare o di pagare nel corso dell'anno oggetto di programmazione.

In sede di aggiornamento delle previsioni di cassa si è tenuto conto di una valutazione (eseguita in misura percentuale) sui presunti incassi e pagamenti 2019 relativi ai crediti e ai debiti accertati al 31 dicembre 2018 in sede di consuntivo e di una valutazione dei proventi, degli oneri e degli investimenti iscritti nel preventivo economico aggiornato 2019, che si prevedeva avessero manifestazione numeraria nel corso dello stesso esercizio.

Il prospetto, per la sola parte relativa alle uscite, è articolato per **missioni** e **programmi**.

Il DPCM 12.12.2012 ha definito le linee guida generali per l'individuazione da parte delle amministrazioni pubbliche delle missioni.

L'articolo 2 del DPCM sopra citato definisce le **“missioni”** come le *“funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate”*.

L'articolo 4 del medesimo decreto definisce i **“programmi”** quali *“aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.”* *“La realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa,*

corrispondente all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione, ovvero, con altri idonei provvedimenti adottati dalle singole amministrazioni pubbliche". Nel caso delle Camere di Commercio la responsabilità di ciascun programma viene attribuito al vertice della struttura il quale assegna successivamente ai singoli dirigenti, ai sensi dell'articolo 8, comma 3 del regolamento, la concreta realizzazione degli stessi con riferimento alla tipologia di attività che saranno inserite all'interno dei singoli programmi.

Il MISE, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere di Commercio dal comma 1, dell'articolo 2, della legge n. 580/1993, ha individuato, tra quelle definite per lo Stato, le specifiche "missioni" riferite alle Camere di Commercio e all'interno delle stesse i programmi, secondo la corrispondente codificazione COFOG, che più rappresentano le attività svolte dalle Camere stesse.

A tal fine il MISE ha predisposto il prospetto riassuntivo (all. n. 5) delle missioni e dei programmi. Dall'esame del prospetto si evince che sono state individuate le seguenti missioni all'interno delle quali sono state collocate le funzioni istituzionali di cui all'allegato A) al D.P.R. n. 254/2005 al fine di consentire un'omogenea predisposizione del prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi:

1) **Missione 011 - "Competitività e sviluppo delle imprese"** - nella quale è confluita la funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" (indicata nell'allegato A al DPR 254/2005) con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;

2) **Missione 012 - "Regolazione dei mercati"** - nella quale è confluita la funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati" (indicata nell'allegato A al DPR 254/2005); in particolare tale funzione è imputata per la parte relativa all'*anagrafe* alla classificazione COFOG di II livello- COFOG 1.3 "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni – servizi generali", mentre per la parte relativa ai *servizi di regolazione dei mercati* alla classificazione COFOG di II livello programma - COFOG 4.1 "Affari economici - Affari generali economici commerciali e del lavoro";

3) **Missione 016 - "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"** - nella quale è confluita la parte di attività della funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" (indicata nell'allegato A al DPR 254/2005) relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;

4) **Missione 032 - "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"** nella quale sono confluite le funzioni A e B (indicate nell'allegato A al DPR 254/2005);

5) **Missione 033 - "Fondi da ripartire"** nella quale trovano collocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni.

In particolare in tale missione sono individuati due programmi:

- **001 - Fondi da assegnare** per l'imputazione delle previsioni di spese relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo indicati così come disposto dal comma 3, dell'articolo 13 del DPR 254/2005;
- **002- Fondi di riserva e speciali** per la collocazione del fondo spese future, del fondo rischi e del fondo per i rinnovi contrattuali.

Le missioni 032 e 033 sono state individuate dallo stesso Ministero dell'economia e delle finanze con la circolare n. 23 del 13 maggio 2013, come *missioni* da ritenersi comuni a tutte le amministrazioni pubbliche.

Nella stessa circolare sono individuate altre due missioni:

6) **Missione 90- “Servizi per conto terzi e partite di giro”** per le operazioni effettuate dalle amministrazioni in qualità di sostituto di imposta e per le attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi;

7) **Missione 91- “Debiti da finanziamento dell’amministrazione”** per le spese da sostenere a titolo di rimborso dei prestiti contratti dall’amministrazione pubblica.

Criteri di attribuzione delle spese alle missioni ed ai programmi

Le spese sono state attribuite alle missioni ed ai programmi in ottemperanza ai criteri indicati nelle circolari MEF n. 23 del 13.05.2013, MISE n. 148123 del 12.09.2013 e MISE n. 87080 del 09/06/2015:

- le spese da attribuire alle singole missioni sono quelle direttamente riferibili all’espletamento dei programmi, dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese di personale e di funzionamento;
- la missione “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” deve includere tutte le spese non attribuibili puntualmente alle missioni che rappresentano l’attività istituzionale dell’ente e quindi tale missione deve conservare la caratteristica di contenitore residuale rispetto al resto della spesa che va attribuita alle missioni rappresentative dell’attività dell’ente affinché sia preservata la classificazione per finalità di spesa;
- al fine di attribuire alle singole missioni la quota delle spese di funzionamento e di personale ad esse riferibili sono utilizzati i criteri specificamente previsti dal comma 2, dell’articolo 9, del D.P.R. n. 254/2005.

A tale proposito si precisa che le *spese di funzionamento indirette* sono state individuate in maniera speculare a quelle definite in sede di budget e preventivo economico ex DPR 254/2005; i driver utilizzati per la ripartizione sulle missioni e sui programmi sono rappresentati dal “numero FTE” e dai “metri quadrati”, seguendo la medesima impostazione utilizzata per il preventivo economico ex DPR 254/2005, con la differenza che i parametri, anziché essere rapportati alle funzioni istituzionali, sono rapportati alle missioni-programmi.

Per quanto riguarda le *spese di personale*, sono state considerate indirette le spese già individuate come tali nel preventivo economico ex DPR 254/2005. Il driver di ribaltamento utilizzato è il numero di FTE per missioni e programmi.

Il consuntivo in termini di cassa, entrate e uscite, viene allegato al bilancio (all. F).

Si espongono nel seguito le spese relative alle singole missioni come desunte in sede consuntiva

Missione 011: “Competitività e sviluppo delle imprese”

Programma 5: “Promozione e attuazione delle politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d’impresa e movimento cooperativo”

Divisione COFOG 4: “Affari economici”

Gruppo COFOG 1: “Affari generali economici, commerciali e del lavoro”

Risorse complessive rilevate a consuntivo al Programma/Divisione/gruppo:

Personale (al netto ritenute previdenziali e erariali)	43.775,36
Acquisto di beni e servizi	71.941,12
Contributi e trasferimenti correnti	690.896,46
Altre spese correnti	12.913,70
Investimenti fissi	0
Contributi e trasferimenti per investimenti	0
Operazioni finanziarie	0
Spese per rimborso di prestiti	0
Pagamenti da regolarizzare per pignoramenti (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Pagamenti da regolarizzare derivanti dal rimborso delle anticipazioni di cassa (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Altri pagamenti da regolarizzare (pagamenti codificati dal cassiere)	0

Missione 012: “Regolazione dei mercati”

Programma 4: “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”

Divisione COFOG 4: “Affari Economici”

Gruppo COFOG 1: “Affari generali economici, commerciali e del lavoro”

Risorse complessive rilevate a consuntivo al Programma/Divisione/gruppo:

Personale (al netto ritenute previdenziali e erariali)	131.143,27
Acquisto di beni e servizi	129.636,07
Contributi e trasferimenti correnti	1.899,54
Altre spese correnti	43.059,77
Investimenti fissi	0
Contributi e trasferimenti per investimenti	0
Operazioni finanziarie	0
Spese per rimborso di prestiti	0
Pagamenti da regolarizzare per pignoramenti (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Pagamenti da regolarizzare derivanti dal rimborso delle anticipazioni di cassa (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Altri pagamenti da regolarizzare (pagamenti codificati dal cassiere)	0

Missione 012: "Regolazione dei mercati"

Programma 4: "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"

Divisione COFOG 1: "Servizi Generali delle Pubbliche Amministrazioni"

Gruppo COFOG 3: "Servizi generali"

Risorse complessive rilevate a consuntivo al Programma/Divisione/gruppo:

Personale (al netto ritenute previdenziali e erariali)	147.219,33
Acquisto di beni e servizi	137.864,77
Contributi e trasferimenti correnti	120.070,32
Altre spese correnti	41.099,97
Investimenti fissi	0
Contributi e trasferimenti per investimenti	0
Operazioni finanziarie	0
Spese per rimborso di prestiti	0
Pagamenti da regolarizzare per pignoramenti (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Pagamenti da regolarizzare derivanti dal rimborso delle anticipazioni di cassa (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Altri pagamenti da regolarizzare (pagamenti codificati dal cassiere)	0

Missione 016: "Commercio Internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"

Programma 5: "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del *Made in Italy*"

Divisione COFOG 4: "Affari Economici"

Gruppo COFOG 1: "Affari generali economici, commerciali e del lavoro"

Risorse complessive rilevate a consuntivo al Programma/Divisione/gruppo:

Personale (al netto ritenute previdenziali e erariali)	26.223,77
Acquisto di beni e servizi	36.255,33
Contributi e trasferimenti correnti	87.987,71
Altre spese correnti	7.308,62
Investimenti fissi	0
Contributi e trasferimenti per investimenti	0
Operazioni finanziarie	0
Spese per rimborso di prestiti	0
Pagamenti da regolarizzare per pignoramenti (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Pagamenti da regolarizzare derivanti dal rimborso delle anticipazioni di cassa (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Altri pagamenti da regolarizzare (pagamenti codificati dal cassiere)	0

Missione 032: “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”

Programma 2: “Indirizzo Politico”

Divisione COFOG 1: “Servizi Generali delle Pubbliche Amministrazioni”

Gruppo COFOG 1: “Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri”

Risorse complessive rilevate a consuntivo al Programma/Divisione/gruppo:

Personale (al netto ritenute previdenziali e erariali)	139.424,73
Acquisto di beni e servizi	36.197,03
Contributi e trasferimenti correnti	825,89
Altre spese correnti	50.300,20
Investimenti fissi	0
Contributi e trasferimenti per investimenti	0
Operazioni finanziarie	0
Spese per rimborso di prestiti	0
Pagamenti da regolarizzare per pignoramenti (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Pagamenti da regolarizzare derivanti dal rimborso delle anticipazioni di cassa (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Altri pagamenti da regolarizzare (pagamenti codificati dal cassiere)	0

Missione 032: “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”

Programma 3: “Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza”

Divisione COFOG 1: “Servizi Generali delle Pubbliche Amministrazioni”

Gruppo COFOG 3: “Servizi generali”

Risorse complessive rilevate a consuntivo al Programma/Divisione/gruppo:

Personale (al netto ritenute previdenziali e erariali)	214.837,00
Acquisto di beni e servizi	124.909,22
Contributi e trasferimenti correnti	254.691,25
Altre spese correnti	500.318,71
Investimenti fissi	0,00
Contributi e trasferimenti per investimenti	0
Operazioni finanziarie	0
Spese per rimborso di prestiti	0
Pagamenti da regolarizzare per pignoramenti (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Pagamenti da regolarizzare derivanti dal rimborso delle anticipazioni di cassa (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Altri pagamenti da regolarizzare (pagamenti codificati dal cassiere)	0

Missione 033: “Fondi da ripartire”

Programma 1: “Fondi da ripartire”

Divisione COFOG 1: “Servizi Generali delle Pubbliche Amministrazioni”

Gruppo COFOG 1: “Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri”

Risorse complessive rilevate a consuntivo al Programma/Divisione/gruppo:

Personale	0
Acquisto di beni e servizi	0
Contributi e trasferimenti correnti	0
Altre spese correnti	0
Investimenti fissi	0
Contributi e trasferimenti per investimenti	0
Operazioni finanziarie	0
Spese per rimborso di prestiti	0
Pagamenti da regolarizzare per pignoramenti (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Pagamenti da regolarizzare derivanti dal rimborso delle anticipazioni di cassa (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Altri pagamenti da regolarizzare (pagamenti codificati dal cassiere)	0

Missione 033: “Fondi da ripartire”

Programma 2: “Fondi di riserva e speciali”

Divisione COFOG 1: “Servizi Generali delle Pubbliche Amministrazioni”

Gruppo COFOG 3: “Servizi Generali”

Risorse complessive rilevate a consuntivo al Programma/Divisione/gruppo:

Personale	0
Acquisto di beni e servizi	0
Contributi e trasferimenti correnti	0
Altre spese correnti	0
Investimenti fissi	0
Contributi e trasferimenti per investimenti	0
Operazioni finanziarie	0
Spese per rimborso di prestiti	0
Pagamenti da regolarizzare per pignoramenti (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Pagamenti da regolarizzare derivanti dal rimborso delle anticipazioni di cassa (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Altri pagamenti da regolarizzare (pagamenti codificati dal cassiere)	0

Missione 090: "Servizi per conto terzi e partite di giro"

Programma 1: "Servizi per conto terzi e partite di giro"

Divisione COFOG 1: "Servizi Generali delle Pubbliche Amministrazioni"

Gruppo COFOG 3: "Servizi Generali"

Risorse complessive rilevate a consuntivo al Programma/Divisione/gruppo:

Personale	1.308.620,92
Acquisto di beni e servizi	9.712,60
Contributi e trasferimenti correnti	0
Altre spese correnti	349.234,63
Investimenti fissi	0
Contributi e trasferimenti per investimenti	0
Operazioni finanziarie	1.294.138,30
Spese per rimborso di prestiti	0
Pagamenti da regolarizzare per pignoramenti (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Pagamenti da regolarizzare derivanti dal rimborso delle anticipazioni di cassa (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Altri pagamenti da regolarizzare (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Costituzione di Fondi per il servizio economato in contanti	3.000,00

Missione 091: "Debiti da finanziamento dell'Amministrazione"

Programma 1: "Debiti da finanziamento dell'Amministrazione"

Divisione COFOG 1: "Servizi Generali delle Pubbliche Amministrazioni"

Gruppo COFOG 3: "Servizi Generali"

Risorse complessive rilevate a consuntivo al Programma/Divisione/gruppo:

Personale	0
Acquisto di beni e servizi	0
Contributi e trasferimenti correnti	0
Altre spese correnti	0
Investimenti fissi	0
Contributi e trasferimenti per investimenti	0
Operazioni finanziarie	0
Spese per rimborso di prestiti	0
Pagamenti da regolarizzare per pignoramenti (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Pagamenti da regolarizzare derivanti dal rimborso delle anticipazioni di cassa (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Altri pagamenti da regolarizzare (pagamenti codificati dal cassiere)	0

SEZIONE III – Rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali di cui al DPCM 18.09.2012.

Sulla base della programmazione pluriennale coordinata con il Ciclo della Performance di cui al d.lgs 150/2009, ed alla conseguente redazione del Piano della Performance, è stata realizzata la mappa strategica dell'Ente che, integrata alla luce delle missioni individuate dalla circolare MISE n. 148123 del 12.9.2013, in applicazione delle nuove norme in tema di armonizzazione dei bilanci pubblici, definisce il quadro di riferimento strategico dell'Ente Camerale.

Le aree di intervento strategico, congruenti con le finalità strategiche del Governo e coordinate con le missioni istituzionali individuate dal MISE sono le seguenti:

- 1. Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno** (*missione istituzionale 011- "Competitività e sviluppo delle imprese"*)
- 2. Regolazione, trasparenza e tutela del mercato, semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa** (*missione istituzionale 012- "Regolazione dei mercati"*)
- 3. Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato internazionale** (*missione istituzionale 016- "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"*)
- 4. Sviluppo dell'innovatività gestionale finalizzata a migliorare l'efficienza, la trasparenza, l'integrità e la qualità dei servizi erogati** (*missione istituzionale 032- "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"*).

All'interno delle aree strategiche si inseriscono gli obiettivi strategici, a loro volta calati in programmi operativi/obiettivi operativi, realizzati attraverso l'apporto del personale camerale coinvolto.

LE AREE STRATEGICHE			
Area 1) SOSTEGNO ALL'ECONOMIA LOCALE CON INTERVENTI MIRATI A FAVORE DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO ATTI A MIGLIORARE IL LORO POSIZIONAMENTO NEL MERCATO INTERNO <i>(missione istituzionale 011 - "Competitività e sviluppo delle imprese")</i>	Area 2) REGOLAZIONE, TRASPARENZA E TUTELA DEL MERCATO, SEMPLIFICAZIONE, SNELLIMENTO E DIGITALIZZAZIONE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA <i>(missione istituzionale 012 - "Regolazione dei mercati")</i>	Area 3) SOSTEGNO ALL'ECONOMIA LOCALE CON INTERVENTI MIRATI A FAVORE DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO ATTI A MIGLIORARE IL LORO POSIZIONAMENTO NEL MERCATO INTERNAZIONALE <i>(missione istituzionale 016 - "Commercio Internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo")</i>	Area 4) SVILUPPO DELL'INNOVATIVITA' GESTIONALE FINALIZZATA A MIGLIORARE L'EFFICIENZA, LA TRASPARENZA, L'INTEGRITA' E LA QUALITA' DEI SERVIZI EROGATI <i>(missione istituzionale 032 - "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche")</i>

OBIETTIVI STRATEGICI			
1.1 AVVIO DEL PERCORSO DI REALIZZAZIONE DELLA RIFORMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO NELL'AMBITO DEL SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO	2.1 AVVIO DEL PERCORSO DI REALIZZAZIONE DELLA RIFORMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO NELL'AMBITO DEL RUOLO ISTITUZIONALE DI TUTELA DEL CONSUMATORE E DELLA FEDE PUBBLICA E DI VIGILANZA SUL MERCATO PER FAVORIRE LA CORRETTEZZA DEI RAPPORTI TRA IMPRESE E TRA IMPRESE E CONSUMATORI 2.2 SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA ED E-GOVERNMENT ALLA LUCE DELLA RIFORMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO	3.1 AVVIO DEL PERCORSO DI REALIZZAZIONE DELLA RIFORMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO NELL'AMBITO DEL SOSTEGNO ALLA INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE	4.1 AVVIO DEL PERCORSO DI REALIZZAZIONE DI RIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DELLE CAMERE DI COMMERCIO AL FINE DI CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI GENERALI DI ECONOMICITA', EFFICACIA DEI PROCESSI ED EFFICIENZA DEI SERVIZI. 4.2 AMPLIAMENTO DEI LIVELLI DI TRASPARENZA E DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE POSTE IN ESSERE 4.3 ADOZIONE STRUMENTI GESTIONALI DI SEMPLIFICAZIONE DEI PROCESSI INTERNI

La strategia così definita è stata trasfusa nel P.I.R.A. (Piano degli Indicatori e Risultati Attesi di Bilancio) strutturato come segue:

- Elenco degli obiettivi strategici dell'Ente per l'esercizio 2019;
- Associazione, a ciascun obiettivo, di uno o più indicatori e relativi target;
- Descrizione degli indicatori;
- Fonte dei dati.

Le principali finalità dell'Amministrazione, perseguite attraverso i programmi di bilancio, sono espresse dalle **aree strategiche (coincidenti con le missioni istituzionali)**, che discendono dalla Programmazione Pluriennale approvata dal Consiglio e dall'aggiornamento annuale così come contenuto nella Relazione Previsionale e Programmatica per il 2019. Esse sono state individuate tenendo conto del contesto economico territoriale e delle sue dinamiche, nonché delle istanze emerse dai portatori di interesse che operano sul territorio e mirano a rendere la Camera di Piacenza, attraverso l'introduzione progressiva di elementi di innovazione e di sviluppo organizzativo, soggetto in grado di rispondere in maniera sempre più efficace ed efficiente ai bisogni espressi dalla collettività.

Gli **obiettivi strategici** vengono declinati all'interno di una **mappa strategica** costruita secondo il modello BSC su quattro prospettive di analisi:

Utenti – la prospettiva è volta a misurare il grado di soddisfazione del tessuto economico-sociale e, quindi, la capacità dell'ente di individuare i bisogni specifici del territorio e degli utenti di riferimento con l'obiettivo di garantire la piena soddisfazione delle aspettative

Processi interni – la prospettiva è volta ad individuare il grado di efficienza ed efficacia con il quale l’ente gestisce e controlla i processi interni, mirando all’ottimizzazione di quelli esistenti ed individuando quelli che meglio rispondono all’esigenza di perseguire gli obiettivi strategici

Crescita e apprendimento – la prospettiva è volta alla valorizzazione delle potenzialità interne dell’Ente per una crescita del personale in termini di competenze e motivazione, nonché al potenziamento delle infrastrutture tecniche e tecnologiche di supporto

Economico-Finanziaria – la prospettiva è orientata al monitoraggio degli indicatori economico-finanziari al fine di valutare, tenuto conto delle priorità definite nella programmazione strategica, la capacità dell’ente di perseguire l’equilibrio di bilancio.

Area Strategica 1.

Sostegno all’economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno.

Missione 11 : “Competitività e sviluppo delle imprese”

Programma 5 : “Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d’impresa e movimento cooperativo”

Divisione COFOG 4: “Affari Economici”

Gruppo COFOG 1: “Affari generali economici, commerciali e del lavoro”

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Risorse preventivate (preventivo aggiornato)</i>	<i>Risorse a consuntivo</i>
Personale	81.330,75	78.500,97
Funzionamento	59.742,69	24.316,25
Ammortamenti	8.339,97	8.405,25
Interventi economici	736.589,52	691.959,80

Obiettivo strategico:

1.1 – Avvio del percorso di realizzazione della riforma delle Camere di Commercio nell’ambito del sostegno alla competitività delle imprese e dei territori

Avvio di un processo volto ad attivare le nuove funzioni ed attività assegnate dalle norme di riforma, anche attraverso percorsi di formazione specifica in grado di coinvolgere il personale chiamato a realizzare i nuovi filoni di attività.

Lo stanziamento include il finanziamento dei progetti di rilievo strategico del sistema camerale approvati dal MISE.

Area Strategica 2

Regolazione, trasparenza e tutela del mercato, semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa

Missione 12 : “Regolazione dei mercati”

Programma 4: “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”

Divisione COFOG 4: “Affari economici”

Gruppo COFOG 1: “Affari generali economici, commerciali e del lavoro”

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Risorse preventivate (preventivo aggiornato)</i>	<i>Risorse a consuntivo</i>
Personale	417.011,25	408.232,78
Funzionamento	376.327,93	199.023,14
Ammortamenti	36.800,58	36.293,01

L'area strategica viene declinata nei seguenti obiettivi strategici:

2.1 – Avvio del percorso di realizzazione della riforma delle Camere di Commercio nell'ambito del ruolo istituzionale di tutela del consumatore e della fede pubblica e di vigilanza sul mercato per favorire la correttezza di rapporti tra imprese e tra imprese e consumatori

Avvio di un processo volto a ricalibrare, anche dal punto di vista organizzativo, funzioni ed attività in un ambito di intervento già esistente ma secondo gli indirizzi delineati dalle norme di riforma e tenuto conto dei vincoli di natura economico-finanziaria.

Missione 12 : “Regolazione dei mercati”

Programma 4: “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”

Divisione COFOG 1: “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni”

Gruppo COFOG 3: “Servizi generali”

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Risorse preventivate (preventivo aggiornato)</i>	<i>Risorse a consuntivo</i>
Personale	418.276,75	406.130,85
Funzionamento	383.623,47	194.488,90
Ammortamenti	38.831,07	38.279,39
Interventi economici	232.154,80	204.154,80

2.2 Semplificazione amministrativa ed e-government alla luce della riforma delle Camere di Commercio

Consolidare e rafforzare, alla luce di quanto contenuto nel decreto legislativo di riforma delle Camere di Commercio, la semplificazione delle procedure per l'avvio e lo svolgimento di attività economiche, l'orientamento al lavoro, anche attraverso la gestione del registro di Alternanza Scuola-lavoro e delle attività collegate, e gli altri nuovi ambiti in cui la Camera si troverà ad operare.

Area Strategica 3

Sostegno dell'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato internazionale

Missione 16 : "Commercio Internazionale ed Internazionalizzazione del sistema produttivo"

Programma 5 : "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del *made in Italy*"

Divisione GOF OG 4: "Affari Economici"

Gruppo COFOG 1: "Affari generali economici, commerciali e del lavoro"

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Risorse preventivate (preventivo aggiornato)</i>	<i>Risorse a consuntivo</i>
Personale	82.022,00	79.940,72
Funzionamento	85.136,19	50.826,31
Ammortamenti	6.212,97	6.124,70
Interventi economici	132.535,32	82.035,32

Obiettivo strategico:

3.1 – Avvio del percorso di realizzazione della riforma delle Camere di Commercio nell'ambito del sostegno all'internazionalizzazione delle imprese

Prosecuzione nel percorso volto ad individuare gli ambiti e le modalità di intervento secondo gli indirizzi delineati dalle norme di riforma e tenuto conto dei vincoli di natura economico-finanziaria. Lo stanziamento include le risorse destinate a realizzare il progetto strategico di sistema volto alla promozione dell'internazionalizzazione delle imprese, finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale.

Area strategica 4

Sviluppo dell'innovatività gestionale finalizzata a migliorare l'efficienza, la trasparenza, l'integrità e la qualità dei servizi erogati

Missione 32: "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

Programma 2: "Indirizzo Politico"

Divisione COFOG 1: "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni"

Gruppo COFOG 1: "Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri"

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Risorse preventivate (preventivo aggiornato)</i>	<i>Risorse a consuntivo</i>
Personale	334.133,50	336.690,38
Funzionamento	216.707,59	112.204,04
Ammortamenti	15.532,43	15.311,76

Missione 32: "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

Programma 3: "Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza"

Divisione COFOG 1: "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni"

Gruppo COFOG 3: "Servizi generali"

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Risorse preventivate (preventivo aggiornato)</i>	<i>Risorse a consuntivo</i>
Personale	655.823,68	630.844,43
Funzionamento	888.773,74	674.950,71
Ammortamenti	51.527,01	50.528,80
Investimenti	10.000,00	341,93

Ad entrambe le missioni è associato, in quota parte, l'obiettivo strategico, sotto riportato, a cui sono associati indicatori e target diversi:

4.1 Avvio del percorso di realizzazione di riforma della Pubblica Amministrazione e delle Camere di Commercio al fine di conseguire gli obiettivi generali di economicità, efficacia dei processi ed efficienza dei servizi

Prosecuzione del percorso volto a ricalibrare, anche dal punto di vista organizzativo, funzioni e attività in un ambito di intervento già esistente, ma in evoluzione alla luce delle norme di riforma e tenuto conto dei vincoli di natura economico-finanziaria e delle risorse umane disponibili.

Alla missione 32, Programma 2, "Indirizzo politico", sono associati i seguenti obiettivi strategici:

4.2 Ampliamento dei livelli di trasparenza e delle misure anticorruptive poste in essere

Rafforzamento, attraverso la leva della trasparenza, dei percorsi di prevenzione dell'illegalità, anche latente.

4.3 Adozione di strumenti gestionali di semplificazione dei processi interni

Perseguimento della semplificazione delle procedure, anche attraverso l'uso delle tecnologie, tenuto conto della riduzione di personale intervenuta negli ultimi anni

4.4 CCIAA Emilia 4.0

Prosecuzione delle attività propedeutiche, di diretta competenza, tese alla realizzazione del processo di accorpamento in atto con le Camere di Parma e Reggio Emilia.

Alla missione 032, Programma 3 "Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza" infine associato il seguente **obiettivo strategico**:

4.3 Adozione strumenti gestionali di semplificazione dei processi interni

Prosecuzione del percorso teso alla semplificazione delle procedure, anche attraverso l'uso delle tecnologie, tenuto conto della riduzione di personale intervenuta negli ultimi anni.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN SINTESI

RISULTATI OBIETTIVI STRATEGICI 2019-2021	VALORE ASSOLUTO	VALORE %
Obiettivi strategici con target raggiunto	8	100%
Obiettivi strategici con target parzialmente raggiunto	0	0%
Obiettivi strategici con target non raggiunto	0	0%
TOTALE	8	100%

Gli obiettivi strategici sono stati integralmente raggiunti.

Allegati alla presente relazione sulla gestione:

1. Consuntivo art. 24, DPR 254/2005
2. Tabella consumi intermedi
3. P.I.R.A.
4. Rilevazione tempestività pagamenti

F.TO IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Alessandro Saguatti

F.TO IL PRESIDENTE
rag. Alfredo Parietti